



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

LAVORATORI IMMIGRATI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2017



LAORATORI IMMIGRATI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
per il 2017



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'Anpal – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione Cawi (Computer assisted web interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (Emens - Inps) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2017 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, e di Gruppo Clas. Le attività di supporto alle imprese intervistate sono assicurate da InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - e dalla rete delle Camere di Commercio per il diretto contatto con le imprese di maggiori dimensioni.

© 2017 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017

dalla tipografia Copygraph Sas, Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017"

INDICE GENERALE

1. I lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano	Pag. 9
1.1 Le principali caratteristiche dello stock di occupati stranieri	» 7
2. L'indagine Excelsior sulla domanda di lavoratori immigrati	» 10
2.1 La domanda espressa dalle imprese	» 11
2.2 Le professioni richieste e le loro caratteristiche	» 14
2.3 Le competenze più richieste	» 19
2.4 I titoli e gli indirizzi di studio richiesti e di difficile reperimento	» 19
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 21
Il nuovo Sistema Informativo Excelsior: nota metodologica	» 61



1. I lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano

Informazioni di contesto:

- Gli occupati stranieri presenti in Italia nel 2016 erano quasi 2.401 mila¹ in aumento di circa il 2% dal 2015, crescita che risulta meno intensa se confrontata con quella degli anni precedenti².
- L'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati è, nel 2016, del 10,5%, stabile in confronto al 2015, in conseguenza del fatto che sono cresciuti anche gli occupati di cittadinanza italiana.
- Dal punto di vista dei flussi in ingresso nel mercato del lavoro, i dati di fonte INPS³ relativi ai primi sei mesi del 2017, opportunamente rielaborati per renderli compatibili all'approccio utilizzato in Excelsior, consentono di stimare che le assunzioni di immigrati corrispondono a circa il 20% del totale delle assunzioni effettuate nel Paese.

1.1 Le principali caratteristiche dello stock di occupati stranieri

La quota di occupati stranieri è composta in prevalenza da cittadini extra-UE (il 7% degli occupati totali) tra i quali prevalgono albanesi (quasi 193 mila), marocchini (quasi 148 mila) e ucraini (quasi 141 mila); mentre gli occupati di altri Paesi UE sono il 3,5% del totale⁴.

1 Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro. I dati si riferiscono al totale degli occupati e comprendono quindi anche coloro i quali lavorano presso le famiglie (collaboratori familiari e figure analoghe), nell'agricoltura e nella Pubblica Amministrazione (settori questi non compresi nel campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior.) Classe di età: 15 anni e oltre.

2 I lavoratori stranieri erano cresciuti ad un tasso medio annuo di circa il 4% nel quinquennio precedente, con un andamento decrescente nel corso del periodo.

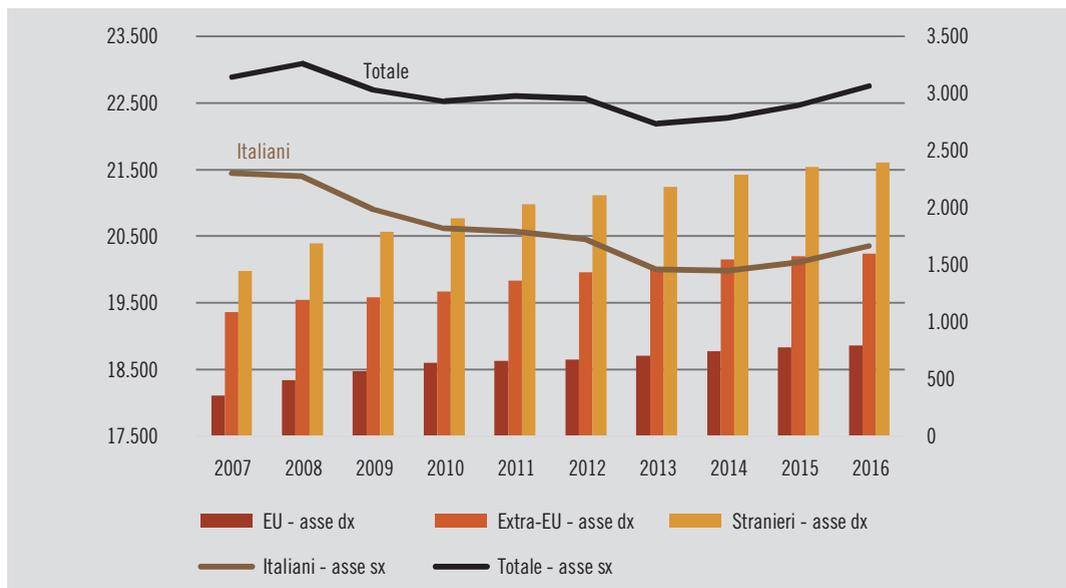
3 Si tratta di entrate desunte dai dati EMENS resi compatibili (come copertura settoriale, durata del contratto, ecc.) con le entrate previste tramite il Sistema Informativo Excelsior, ma al lordo di imprese con zero dipendenti nel 2016 e tra queste ultime, in particolare, quelle nate nel corso del 2017.

4 Fonti: database LFS Eurostat; Settimo rapporto annuale *Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, luglio 2017.



Dal raffronto con il 2007 emerge che la composizione dello stock di occupati in Italia si è modificata negli ultimi dieci anni in favore della componente straniera la cui quota sul totale è aumentata di 4,2 punti percentuali (dal 6,3% al 10,5%); il peso degli occupati provenienti da Paesi extra-UE è, inoltre, cresciuto in maggior misura (+2,3 punti) rispetto al peso degli occupati stranieri di provenienza comunitaria (+1,9).

Occupati in Italia per cittadinanza (Anni 2007-2016; valori assoluti in migliaia)



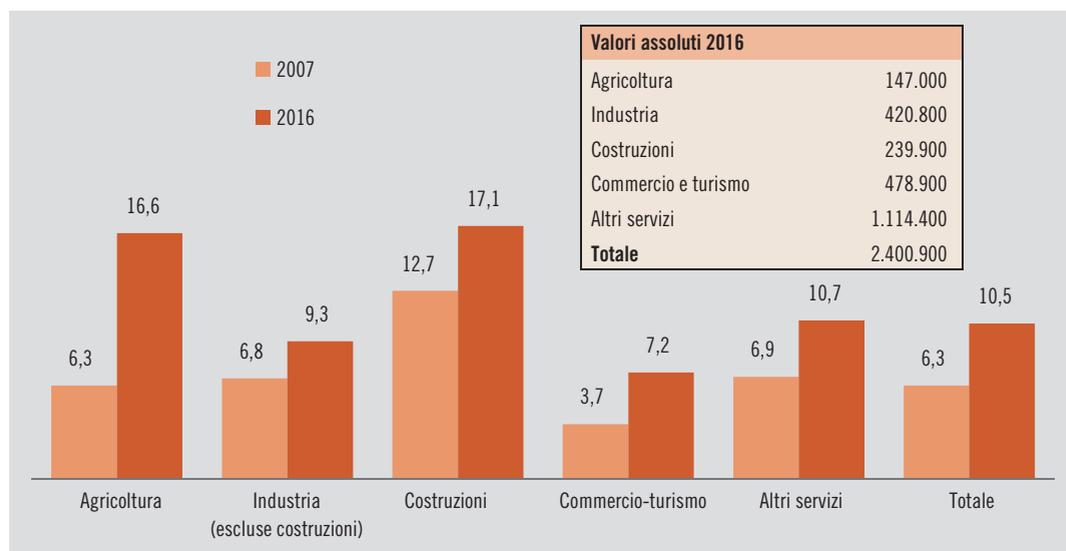
Fonte: EUROSTAT–Employment LFS series

Come ben noto, in quanto dettagliatamente riportato nel recente rapporto curato del Ministero del Lavoro⁵, l'incidenza di lavoratori stranieri è importante soprattutto in alcuni settori economici specifici, quali le costruzioni e l'agricoltura. In particolare, nelle costruzioni, dopo un biennio di decrescita, nel 2016 è tornata ad aumentare ed ha raggiunto il 17,1% (valore analogo a quello del 2012); in agricoltura gli occupati stranieri sono il 16,6% del totale, con una progressione continua e significativa dal 5,3% del 2007.

Dal punto di vista del titolo di studio posseduto dagli occupati la distribuzione relativa agli stranieri si discosta in misura significativa da quella degli italiani.

Nel 2016 quasi uno straniero su due possiede un titolo equivalente alla sola licenza media, mentre per gli occupati italiani tale percentuale è del 30%. Al contrario, solo l'11,3% degli occupati stranieri possiede un titolo universitario, a fronte del 22,5% degli occupati italiani. Meno marcata è la differenza della quota di lavoratori in possesso di un titolo equivalente a quello della scuola secondaria di secondo grado: 40,5% gli stranieri, 47,5% gli italiani. Non

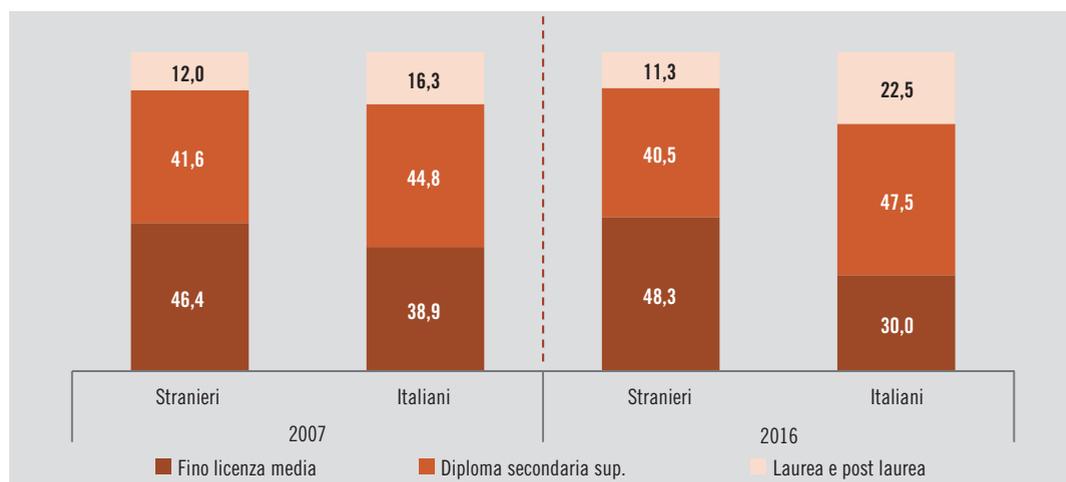


Incidenza occupati stranieri per settore di attività economica nel 2007 e nel 2016 (valori percentuali)


Fonte: ISTAT – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

è da escludere che, almeno in parte, questi dati derivino non solo da una effettiva differenza tra le due componenti ma anche dalla problematica del riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, almeno per quanto riguarda i Paesi extra-EU.

Nel confronto con il 2007 le differenze tra le due componenti non sembrano diminuire. I dati indicano che per la componente straniera si è ridotta la quota di occupati con i livelli di istruzione più elevati, mentre è cresciuta per gli italiani.

Occupati stranieri e italiani per livello di istruzione nel 2007 e nel 2016 (distribuzioni percentuali)


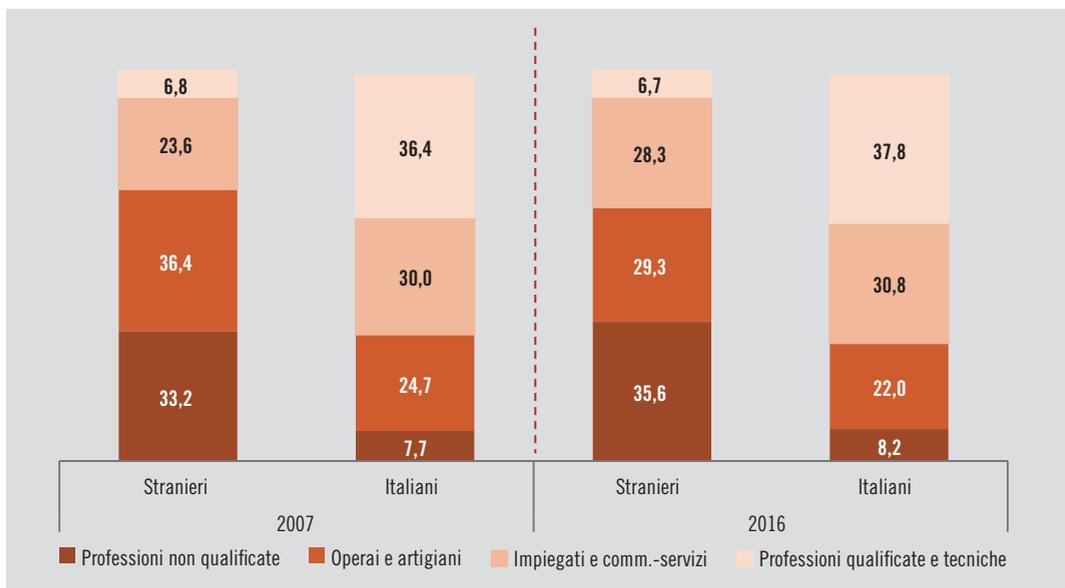
Fonte: ISTAT – Rilevazione continua sulle forze di lavoro



Nel 2016, inoltre, quasi i due terzi degli occupati stranieri esercitano una professione compresa nei gruppi professionali di livello medio-basso: il 30% circa è un operaio o un artigiano e il 36% circa svolge una professione non qualificata. Meno del 7% degli stranieri svolge professioni più qualificate (*high skill*), mentre un altro 28% è occupato nelle professioni impiegate e nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.

Anche in questo caso, sono rilevanti le differenze rispetto alla composizione professionale degli occupati italiani. Colpisce in particolare il delta relativo alle professioni non qualificate, che sono svolte dal 33% degli stranieri e solo dall'8% degli occupati italiani; per queste professioni, inoltre, l'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati tende a crescere nel medio periodo. Specularmente solo il 7% degli occupati stranieri svolge una professione *high skill* (professioni qualificate e tecniche) contro il 38% degli occupati italiani.

Occupati stranieri e italiani per livello della professione nel 2007 e nel 2016 (distribuzioni percentuali)



Fonte: ISTAT – Rilevazione continua sulle forze di lavoro

2. L'indagine Excelsior sulla domanda di lavoratori immigrati

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior sulla domanda di lavoro è stato oggetto di profonde innovazioni (illustrate in dettaglio nella nota metodologica riportata in appendice) che hanno avuto effetti migliorativi sui flussi stimati in ingresso nel mercato del lavoro italiano e sulle caratteristiche di questi flussi. Come per gli anni passati, anche per il 2017 il Sistema Informativo Excelsior si estende alle imprese dei settori industriali e dei servizi con dipendenti, e, come per il passato, è stata realizzata un'elaborazione ad hoc dei dati finalizzata all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi che riguardano nello specifico i lavoratori immigrati.



Esistono però delle differenze tra l'edizione del 2017 e le precedenti:

- nell'edizione del 2017 la domanda relativa ai fabbisogni previsti di personale immigrato è stata semplificata: fino al 2016, oltre all'intenzione o meno di assumere personale immigrato per una determinata figura prevista in ingresso⁶ nell'impresa, era oggetto di rilevazione la stima del numero di unità per le quali l'impresa prevedeva di inserire questa tipologia di personale. Nel 2017 quest'ultima informazione non è più richiesta e si stima, quindi, che le imprese intervistate abbiano risposto, nel caso di più entrate per la stessa figura, valutando sulla base di una prevalenza;
- nel 2017, inoltre, la domanda è posta in riferimento non solo ai lavoratori dipendenti ma agli ingressi previsti per tutte le forme contrattuali.

Per le innovazioni metodologiche e i motivi appena delineati, le informazioni desunte dall'indagine 2017 non possono essere direttamente confrontate con i dati delle precedenti annualità. Inoltre, nelle precedenti indagini Excelsior, sulla base delle informazioni fornite dalle imprese, venivano stimate due grandezze riguardanti il numero di dipendenti immigrati in ingresso:

- un valore minimo, dato dalla previsione del numero di immigrati per i quali le imprese avevano già deciso l'assunzione per una determinata figura professionale;
- un valore massimo, ottenuto considerando che le imprese con più assunzioni previste per una stessa figura che avevano dichiarato di ricorrere ad immigrati solo per una parte di esse potessero successivamente optare per assumere lavoratori stranieri anche negli altri casi.

Nell'edizione 2016 l'incidenza degli immigrati sul totale delle assunzioni previste era compresa tra il 14,1% come valore massimo e il 10,4% come valore minimo. Nell'edizione 2017 l'incidenza delle entrate di lavoratori immigrati programmate sul totale delle entrate previste dalle imprese è pari al 13,9%.

2.1 La domanda espressa dalle imprese

Nel 2017, le imprese indicano circa 568 mila ingressi di personale immigrato, il 13,9% del totale delle entrate previste nell'anno.

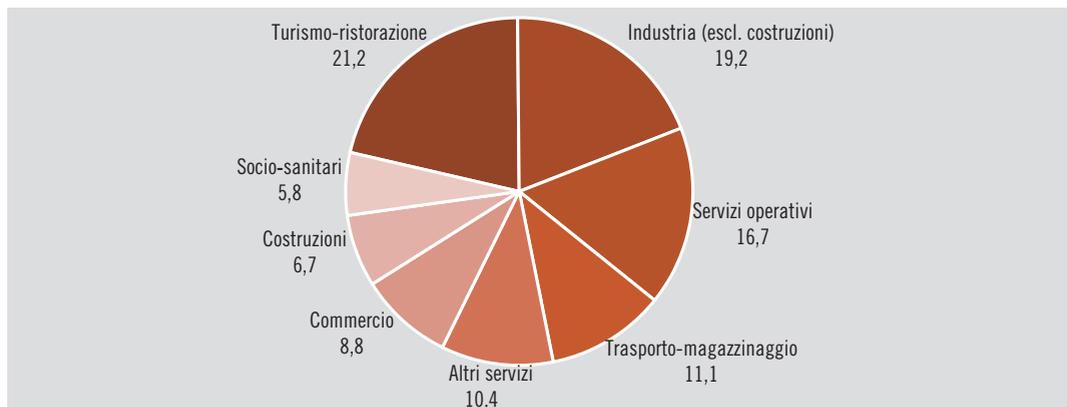
Analogamente a quanto si osserva per il totale delle entrate previste dalle imprese dell'industria e dei servizi con dipendenti nel 2017, anche quelle specificatamente rivolte al personale immigrato si concentreranno soprattutto nei servizi (oltre 420 mila entrate previste), settore che continua ad ampliare il proprio peso nell'economia italiana e che tipicamente presenta un turnover maggiore di quello degli altri settori; il 18% di entrate di personale immigrato è poi richiesto dall'industria e il 7% circa dalle costruzioni.

Più nello specifico, tra i servizi, sono le imprese del turismo-ristorazione e quelle dei servizi operativi a domandare il maggior numero di personale immigrato (oltre un terzo del totale delle entrate previste).

⁶ Le risposte possibili, mantenute inalterate anche nell'edizione 2017, erano "sì", "no", oppure "non abbiamo ancora deciso in tal senso".



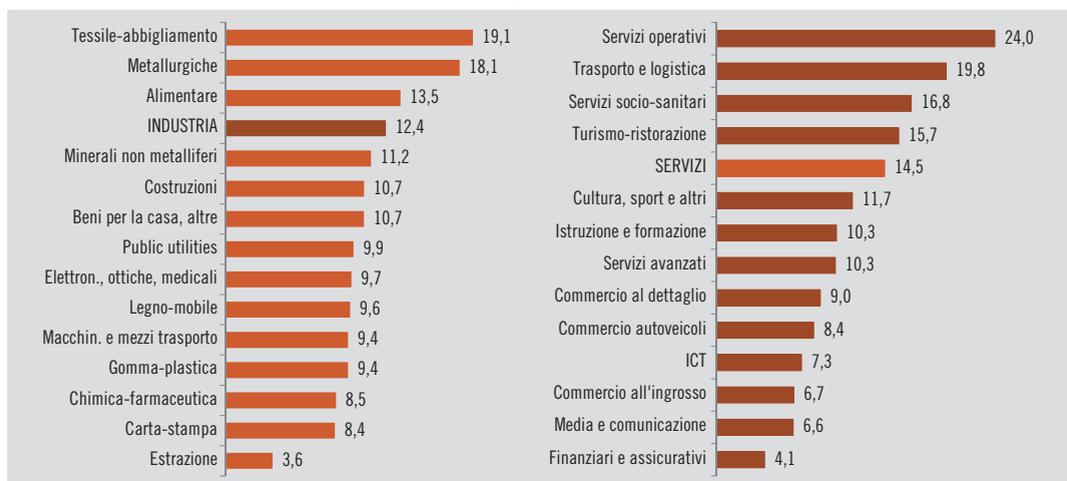
Entrate previste di personale immigrato nel 2017 per settore (distribuzione percentuale)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

L'incidenza più elevata di personale immigrato sul totale delle entrate in ingresso nello stesso settore si riscontra nei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone⁷ (un quarto del totale). L'incidenza di immigrati è elevata anche nelle attività di trasporto-logistica e magazzinaggio, nei servizi socio-sanitari privati e nel turismo e ristorazione, settori che vedono tradizionalmente una presenza marcata di lavoratori stranieri, frequentemente per professioni a medio-bassa qualifica e con titoli di studio non elevati.

Incidenza delle entrate previste di personale immigrato nel 2017 per settore (valori percentuali)



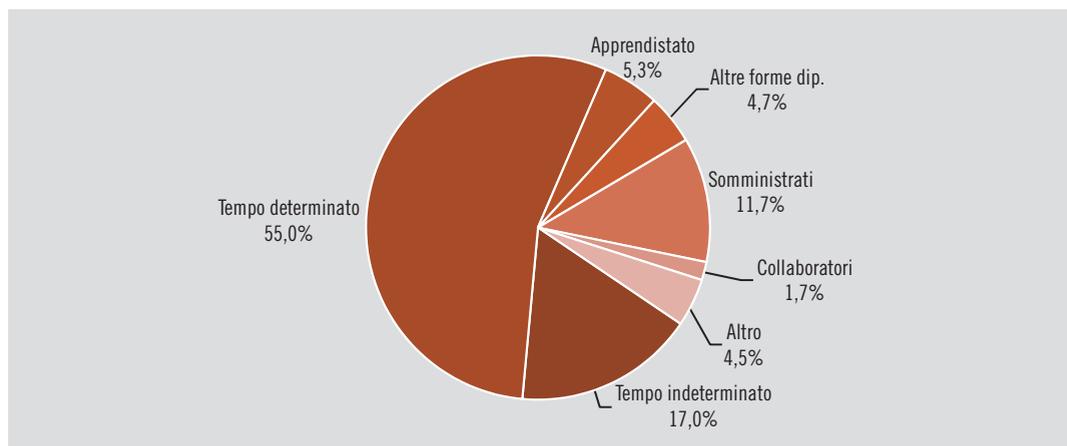
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

⁷ Questo settore è composto dalle ATECO: 68-Attività immobiliari, 77-Attività di noleggio e leasing operativo, 80-Attività di vigilanza e investigazione, 81-Attività di servizi per edifici e paesaggio, 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese.



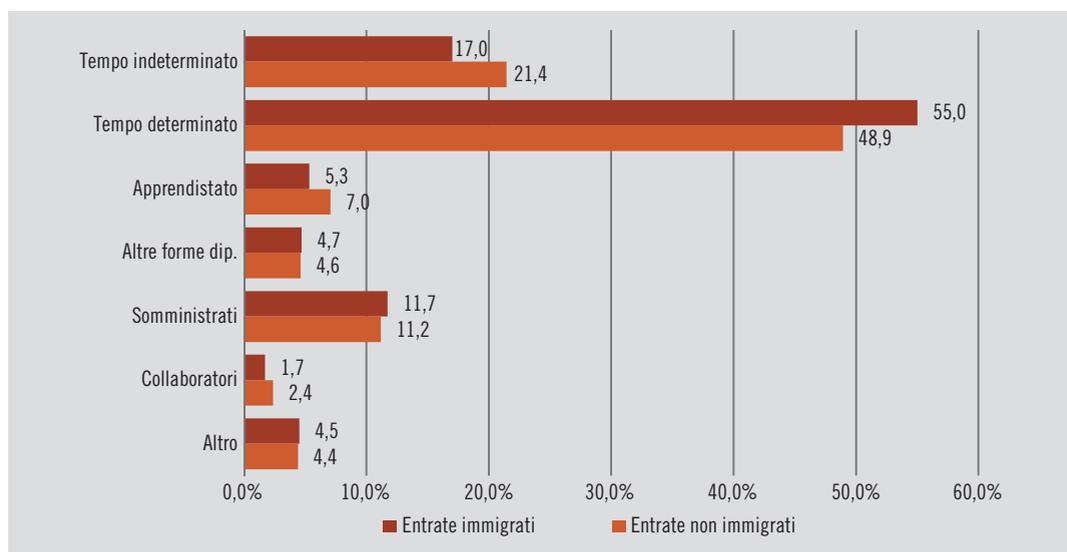
Nell'industria i comparti con l'incidenza di entrate di immigrati più elevate sono il tessile-abbigliamento, settore nel quale la presenza di lavoratori stranieri è particolarmente significativa, soprattutto in alcune zone del Paese, la fabbricazione di prodotti in metallo e l'alimentare. Come per i lavoratori italiani, anche gli immigrati in oltre l'82% dei casi sono inseriti con un contratto alle dirette dipendenze dell'impresa e in quasi il 18% con altre tipologie contrattuali (somministrazione, partita iva e collaborazioni).

Entrate previste di personale immigrato nel 2017 per contratto attivato (distribuzione percentuale)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Entrate previste di personale immigrato e NON immigrato nel 2017 per contratto attivato (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



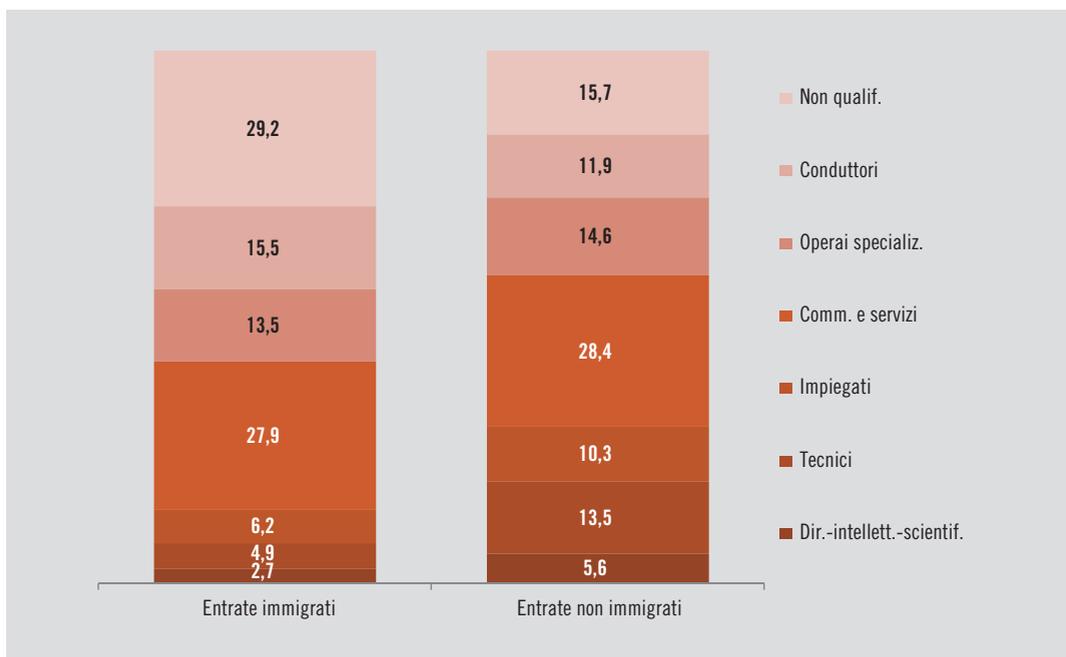
È più elevata, però, rispetto agli italiani, la quota di lavoratori assunti a tempo determinato (55% contro 49%) a discapito della quota di coloro che sono assunti con un contratto “stabile” (a tempo indeterminato o in apprendistato). La più alta incidenza di lavoratori a tempo determinato è coerente con il fatto che questa tipologia di lavoratori trova collocazione e “pesa” soprattutto nelle professioni non qualificate e in settori che privilegiano forme contrattuali più flessibili.

2.2 Le professioni richieste e le loro caratteristiche

Analogamente a quanto si osserva per le entrate di personale non immigrato, la gran parte delle richieste di personale immigrato è rivolta al grande gruppo dei profili qualificati nel commercio e nei servizi (circa 28% per entrambe le componenti), e, in seconda battuta, al grande gruppo dei profili non qualificati che, per questa tipologia di lavoratori “conta” quasi il doppio rispetto ai non immigrati.

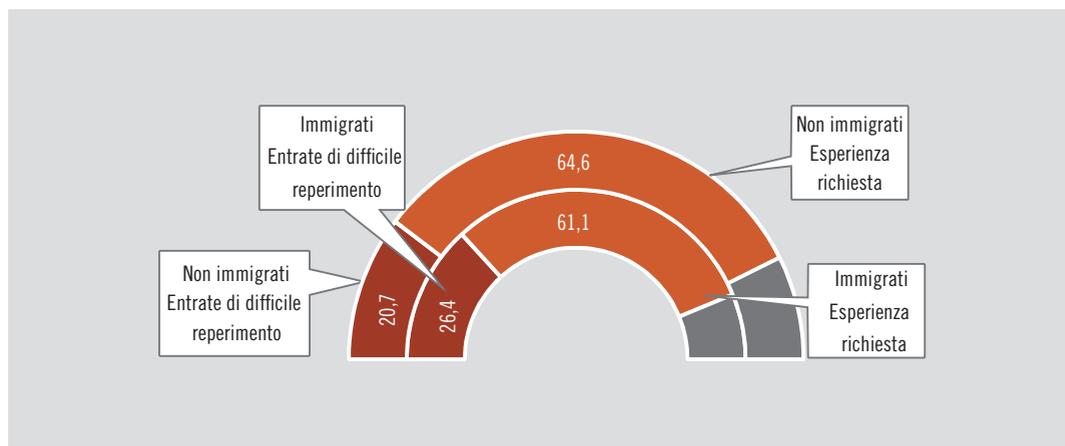
Per contro sono molto più contenute le quote riservate agli immigrati di professioni *high skill* (dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche, e tecnici) e di figure impiegatizie, mentre si osserva una lieve preferenza per il personale immigrato per la copertura di posizioni di operai specializzati.

Entrate previste di personale immigrato e NON immigrato nel 2017 per grandi gruppi professionali (distribuzioni percentuali)



Nel complesso, la segnalazione di difficile reperimento interessa poco più del 26% delle entrate previste di personale immigrato, quasi sei punti in più rispetto alle entrate previste di personale non immigrato, nonostante la quota di entrate per le quali viene richiesta una precedente esperienza lavorativa specifica sia per la prima componente di oltre tre punti inferiore della seconda (61,1% contro 64,6%).

Difficoltà di reperimento e richiesta di esperienza specifica nel 2017 (valori percentuali sul totale delle entrate)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

La ragione di questi differenziali è ascrivibile in parte al fatto che per il personale immigrato la difficoltà di reperimento è più elevata rispetto a quella segnalata per il personale non immigrato per tutti i gruppi professionali, salvo che per i conduttori; in parte alla maggiore difficoltà di reperimento segnalata per le entrate di immigrati nelle professioni qualificate del commercio e dei servizi (28% contro 16% per i non immigrati) che, come visto poc'anzi, concentrano una quota rilevante delle entrate previste per entrambe le componenti.

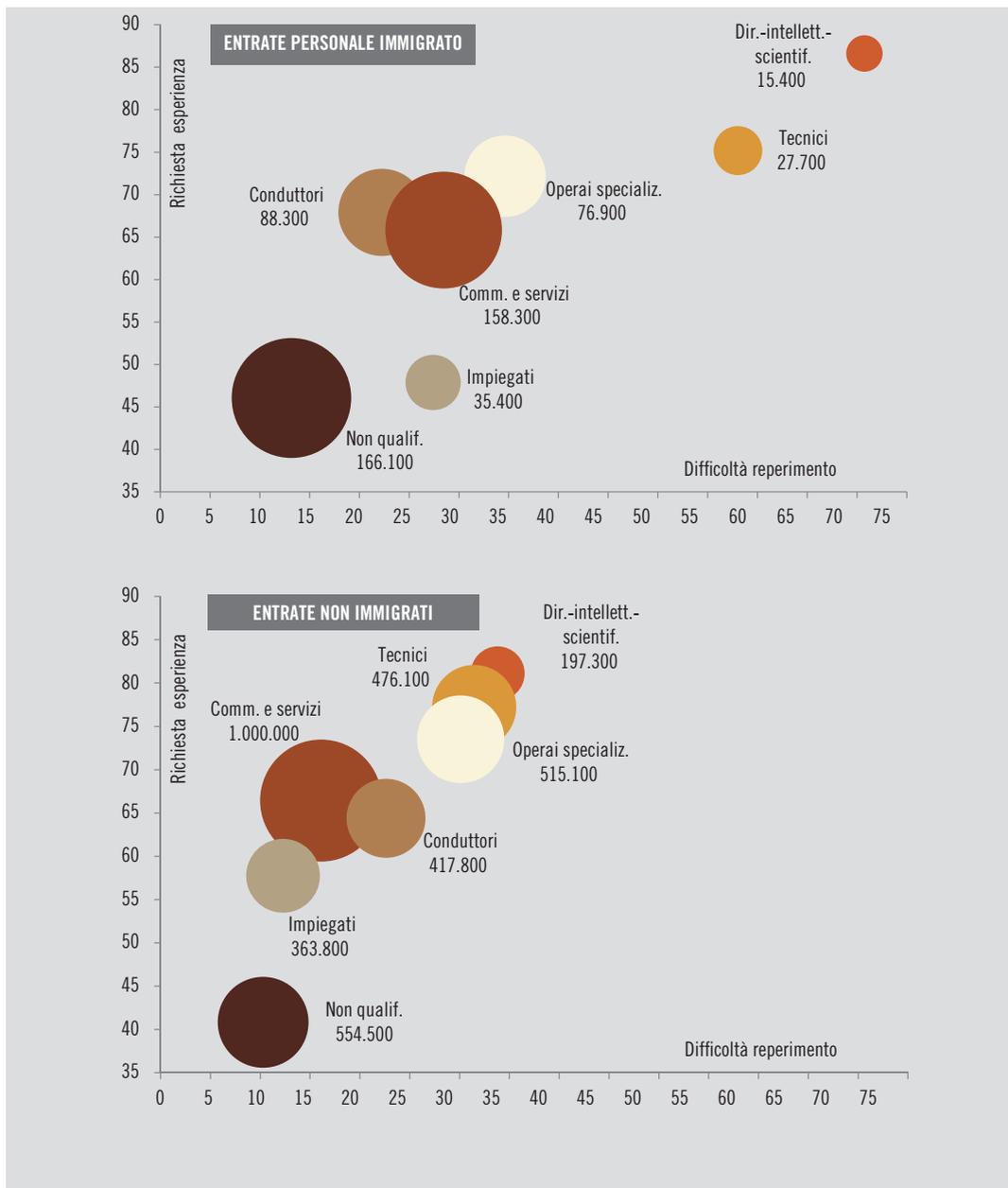
Come emerge dal grafico seguente, che pone in relazione la difficoltà di reperimento con la richiesta di un'esperienza specifica (nella professione o nel settore), le due variabili appaiono positivamente correlate, cioè per la maggior parte dei grandi gruppi professionali, a valori bassi/elevati dell'una corrispondono valori bassi/elevati dell'altra, pur nelle differenze delineate poc'anzi.

A un livello di maggiore dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano le professioni più richieste nel 2017 di personale immigrato, classificate secondo aggregazioni dei grandi gruppi professionali (con l'esclusione del personale non qualificato) e le professioni per le quali le imprese hanno segnalato le maggiori difficoltà di reperimento.

Spiccano, nel gruppo degli impiegati e professioni del commercio e dei servizi, le richieste di figure per le attività del turismo e della ristorazione (circa 92 mila entrate previste, poco meno della metà delle entrate dell'intero gruppo). Più distribuite e articolate, invece, risultano le richieste relative alle figure degli altri due insiemi.



Difficoltà di reperimento e richiesta di esperienza specifica per grandi gruppi professionali nel 2017



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Informazioni sulle caratteristiche richieste per ciascuna di queste professioni sono disponibili nelle tavole in allegato e sono consultabili on-line, anche a livello territoriale, accedendo alla base dati disponibile nel sito dedicato (<http://excelsior.unioncamere.net>).



Figure più richieste e più difficili da trovare di personale immigrato nel 2017

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE (*)		LE FIGURE PIÙ DIFFICILI DA TROVARE (**)	
DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI			
1°	Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	Insegnanti di lingue e di altre discipline	99,0%
2°	Professioni sanitarie riabilitative	Docenti ed esperti progettazione formativa e curricolare	89,0%
10°	Tecnici della vendita e della distribuzione	Disegnatori industriali e professioni assimilate	83,0%
IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI			
1°	Camerieri e professioni assimilate	Estetisti e truccatori	82,0%
2°	Commessi delle vendite al minuto	Acconciatori	60,0%
3°	Cuochi in alberghi e ristoranti	Addetti accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	55,0%
4°	Baristi e professioni assimilate	Venditori a domicilio, a distanza e prof. assimilate	53,0%
5°	Addetti all'assistenza personale	Addetti a funzioni di segreteria	51,0%
6°	Addetti esazione e recupero crediti	Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	50,0%
7°	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Addetti preparazione e distribuzione di cibi	50,0%
8°	Addetti preparazione e distribuzione di cibi	Cuochi in alberghi e ristoranti	42,0%
9°	Addetti accoglienza-inform. in imprese e enti pubblici	Addetti alla gestione dei magazzini	40,0%
10°	Addetti alla gestione dei magazzini	Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	39,0%
OPERAI E CONDUTTORI			
1°	Conduttori di mezzi pesanti e camion	Meccanici artigianali, riparatori di automobili	61,2%
2°	Addetti macchine confezionatrici di prodotti industriali	Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	60,4%
3°	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	60,2%
4°	Operai macchine utensili automatiche/semiaut. industr.	Conduttori di autobus, di tram e di filobus	59,2%
5°	Meccanici e montatori di macchinari industriali	Carpentieri e falegnami nell'edilizia	54,8%
6°	Montatori di carpenteria metallica	Meccanici e montatori di macchinari industriali	50,9%
7°	Conduttori di carrelli elevatori	Conduttori di macchinari per il movimento terra	49,2%
8°	Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	Saldatori e tagliatori a fiamma	42,5%
9°	Autisti di taxi, automobili, furgoni e altri veicoli	Operai macchine utensili automatiche/semiaut. industr.	36,7%
10°	Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	Conduttori di mezzi pesanti e camion	30,9%
11°	Addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento	Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	30,1%
12°	Installatori e riparatori elettrici ed elettromeccanici	Idrraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	29,6%
13°	Saldatori e tagliatori a fiamma	Montatori di carpenteria metallica	29,4%

(*) Sono elencate le figure con almeno 3.000 entrate previste.

(**) Sono state considerate le professioni con almeno 1.000 entrate previste

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



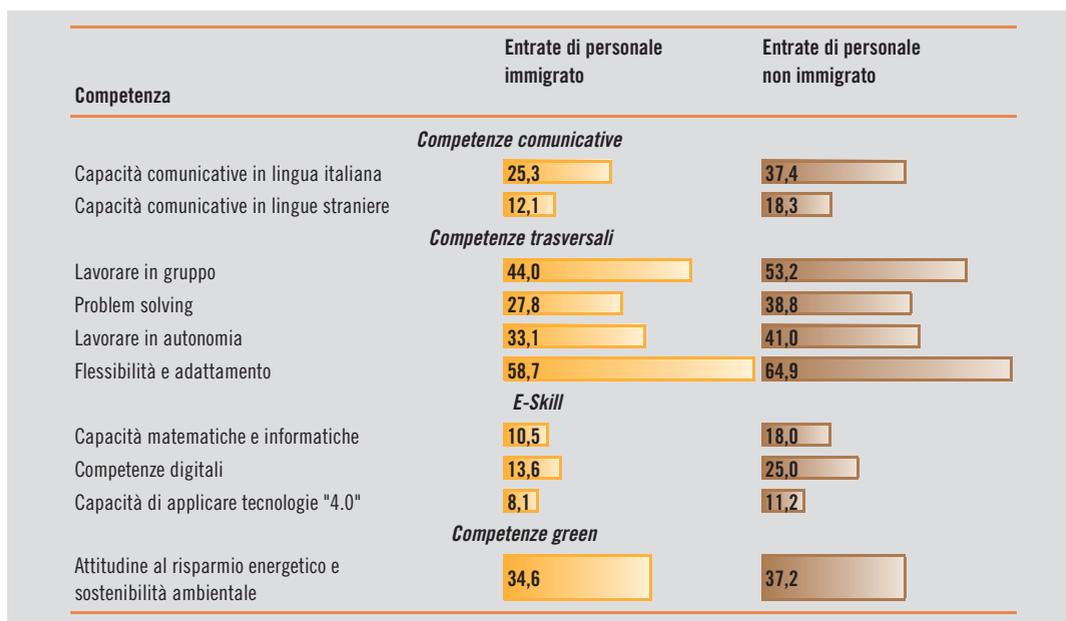
2.3 Le competenze più richieste

Il Sistema Informativo Excelsior si estende anche ad un aspetto che sta assumendo sempre più importanza nelle dinamiche relative all'incontro tra domanda e offerta di lavoro: le competenze richieste ai potenziali candidati.

Le informazioni disponibili riguardano sia la domanda di competenze trasversali, quali le capacità comunicative ed organizzative, di *problem solving* o la flessibilità, che costituiscono un bagaglio personale spesso acquisito al di fuori del contesto lavorativo e che rivestono un valore crescente nell'ambito di realtà aziendali sempre più complesse, sia la domanda di competenze connesse con la fase attuale di transizione verso una economia digitale (le cosiddette "e-skill", una novità introdotta quest'anno) e più attenta ai temi della sostenibilità ambientale.

In particolare, le e-skill indagate si articolano nella capacità di utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici, nelle competenze digitali e conoscenza di strumenti di comunicazione visiva e multimediali, e nella capacità di gestire e applicare 'tecnologie 4.0' (soluzioni innovative applicando tecnologie robotiche, *Big Data Analytics*, *Internet of Things*, ecc. ai processi produttivi aziendali).

Competenze che le imprese ritengono di medio-alta importanza per le entrate di personale immigrato e non immigrato nel 2017 (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Ai lavoratori immigrati, le imprese richiedono con minor frequenza il possesso sia di competenze trasversali che di competenze digitali, tecnologiche e l'attenzione alla sosteni-



bilità ambientale. Le differenze più evidenti riguardano la capacità comunicativa in lingua italiana, il possesso di competenze digitali e la capacità di risolvere problemi, differenziali ascrivibili alla diversa tipologia di professioni che le due diverse componenti saranno chiamate a svolgere. Questa è probabilmente la ragione per la quale ai lavoratori immigrati viene richiesta con meno frequenza anche la capacità comunicativa in lingue straniere.

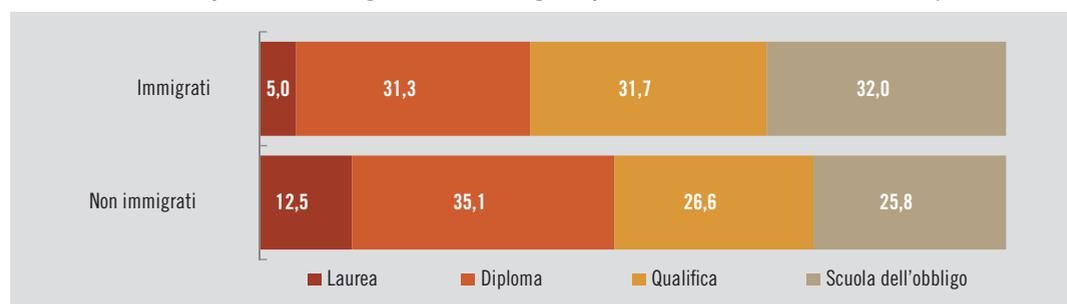
Le competenze maggiormente richieste dalle imprese alla componente immigrata delle entrate riguardano soprattutto la flessibilità e capacità di adattamento e la capacità di lavorare in gruppo, oltre all'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

2.4 I titoli e gli indirizzi di studio richiesti e di difficile reperimento

Da quanto detto nei precedenti paragrafi sulle caratteristiche delle previsioni di entrata di personale immigrato in relazione ai comparti maggiormente coinvolti, ai grandi gruppi professionali e alle professioni più richieste, ne consegue che per questa tipologia di lavoratori le imprese risultano meno propense a richiedere laureati e diplomati rispetto alle entrate previste di personale non immigrato e, viceversa, sono più propense a richiedere qualificati o personale al quale non è chiesta alcuna formazione specifica.

Le differenze più marcate si riscontrano da un lato nella richiesta di laureati (5% contro 12,5%) e nella richiesta di personale per la quale basta aver assolto gli obblighi scolastici (32% contro 25,8%).

Entrate nel 2017 di personale immigrato e non immigrato per titolo di studio (distribuzione percentuale)



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Anche per le entrate previste di personale immigrato la richiesta di titoli di studio varia al variare del livello e della tipologia di professione da svolgere: più il livello è elevato in termini di responsabilità e complessità più è alto il titolo.

Infatti, per le assunzioni relative alle professioni altamente qualificate in circa tre casi su cinque è richiesto un titolo di studio universitario; per le figure impiegate e le professioni qualificate nel commercio e nei servizi è richiesto prevalentemente il diploma di scuola superiore o il diploma/qualifica professionale (in oltre un terzo dei casi il diploma superiore e in altrettanti casi il titolo professionale).



Per gli operai specializzati e i conduttori le imprese chiedono il diploma/qualifica professionale o non richiedono una formazione specifica e per le figure non qualificate ad oltre due candidati su cinque è richiesto il completamento dell'obbligo scolastico.

Il prospetto indica, per i principali titoli di studio richiesti ai lavoratori immigrati (diploma di scuola secondaria superiore e diploma/qualifica professionale), quali sono i dieci indirizzi di studio più richiesti in base al numero di entrate previste e quali sono invece gli indirizzi di studio per i quali le imprese segnalano maggiori difficoltà di reperimento.

Indirizzi di studio più richiesti e più difficili da trovare nel 2017 relativi alle entrate di personale immigrato

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI		GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ DIFFICILI DA TROVARE	
INDIRIZZI DI DIPLOMA (*)			
1°	Turismo, enogastronomia e ospitalità	Elettronica ed elettrotecnica	55,8%
2°	Meccanica, meccatronica ed energia	Amministrazione, finanza e marketing	43,7%
3°	Amministrazione, finanza e marketing	Sistema moda	33,3%
4°	Trasporti e logistica	Meccanica, meccatronica ed energia	32,7%
5°	Sistema moda	Socio-sanitario	32,4%
6°	Elettronica ed elettrotecnica	Turismo, enogastronomia e ospitalità	31,4%
7°	Informatica e telecomunicazioni	Informatica e telecomunicazioni	28,4%
8°	Agrario, agroalimentare e agroindustria	linguistico (liceo)	23,9%
9°	Chimica, materiali e biotecnologie	Prod. e manutenzione industriali e artigianali	19,7%
10°	Costruzioni, ambiente e territorio	Costruzioni, ambiente e territorio	19,5%
INDIRIZZI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI (*)			
1°	Ristorazione	Riparazione dei veicoli a motore	66,4%
2°	Meccanico	Servizi di vendita	60,5%
3°	Benessere	Amministrativo segreteriale	53,9%
4°	Edile	Impianti termoidraulici	44,8%
5°	Sistemi e servizi logistici	Elettrico	41,7%
6°	Servizi di custodia e accoglienza	Abbigliamento	36,8%
7°	Amministrativo segreteriale	Meccanico	30,7%
8°	Elettrico	Legno	30,0%
9°	Abbigliamento	Servizi di custodia e accoglienza	28,8%
10°	Servizi di vendita	Ristorazione	27,7%

(*) Sono stati considerati gli indirizzi di studio con almeno 1.000 entrate previste.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Oltre ad alcune conferme relative ad indirizzi connessi alle attività economiche nelle quali tradizionalmente trovano collocazione e sono maggiormente richiesti i lavoratori immigrati (turismo, ristorazione, trasporti-magazzinaggio, ecc.), le imprese domandano anche diplomati negli indirizzi di studio più innovativi, quali le ICT e la chimica, nuovi materiali e biotecnologie.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **Entrate previste dalle imprese di personale immigrato per professione**

Tavola 1	Principali caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale	Pag. 27
Tavola 2	Principali caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo	» 28
Tavola 3	Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo	» 31
Tavola 4	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, per grande gruppo professionale	» 37

SEZIONE 2 **Entrate previste dalle imprese di personale immigrato per titolo di studio**

Tavola 5	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per grande gruppo professionale e livello di istruzione	» 43
Tavola 6	Caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, secondo l'indirizzo di studio segnalato	» 44
Tavola 7	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, secondo il livello di istruzione segnalato	» 46



SEZIONE 3 Entrate previste dalle imprese di personale immigrato per settore di attività e principali caratteristiche

Tavola 8	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per settore di attività e classi di età	Pag. 53
Tavola 9	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale e genere	» 55
Tavola 10	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato	» 56
Tavola 11	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, secondo alcune caratteristiche a livello territoriale	» 57
Tavola 12	Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato per tipologia di contratto, macrosettore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 61



SEZIONE 1

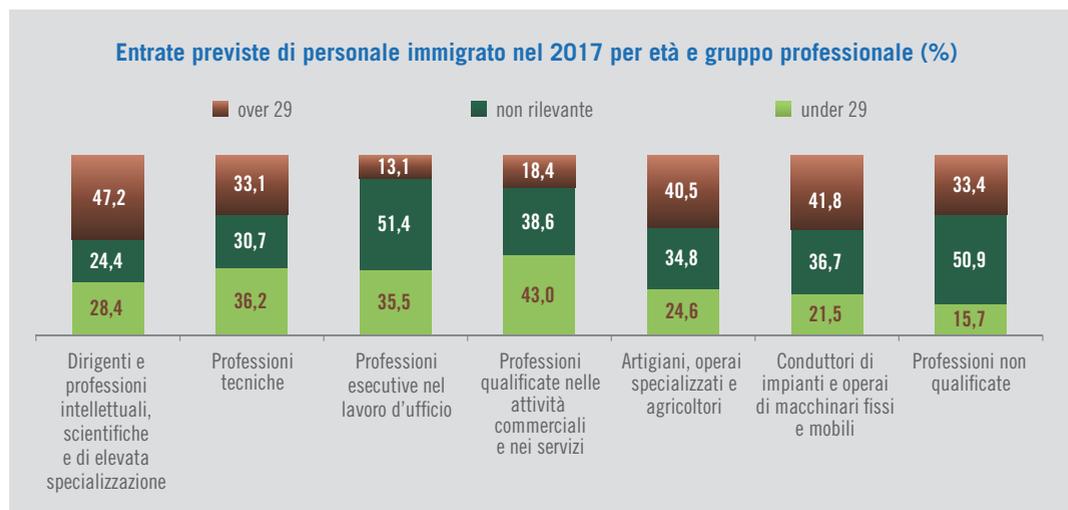
Entrate previste dalle imprese
di personale immigrato
per professione

Tavola 1 - Entrate previste dalle imprese di personale immigrato per professione (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		con esperien- za richiesta	di difficile reperimento	in sostituzione di personale in uscita	di nuove figure profes- sionali**
TOTALE IMPRESE	567.940	61,1	26,4	28,0	13,3
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	43.050	79,3	62,6	31,6	9,6
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.390	86,6	70,8	33,3	8,3
3. Professioni tecniche	27.660	75,2	58,0	30,6	10,4
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	193.620	62,5	28,3	32,3	15,5
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	35.360	47,9	27,4	38,4	13,4
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	158.260	65,8	28,5	31,0	16,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	165.180	69,9	28,0	24,7	8,6
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	76.910	72,2	34,7	22,1	12,3
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	88.270	67,9	22,3	27,0	5,3
8. Professioni non qualificate	166.090	46,1	13,2	25,1	16,3

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 2 - Principali caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		con esperien- za richiesta	di difficile reperimento	in sostituzione di personale in uscita	di nuove figure profes- sionali**
TOTALE	567.940	61,1	26,4	28,0	13,3
1-2 Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.390	86,6	70,8	33,3	8,3
Analisti e progettisti di software	2.450	85,6	80,3	26,9	6,2
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.300	99,9	89,3	10,6	0,0
Insegnanti di lingue e di altre discipline	1.990	98,9	99,2	68,9	0,0
Ingegneri industriali e gestionali	1.330	86,7	49,2	35,9	4,1
Altre professioni	7.320	79,4	58,0	32,5	14,5
3. Professioni tecniche	27.660	75,2	58,0	30,6	10,4
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	3.450	98,4	54,7	53,3	4,3
Professioni sanitarie riabilitative	3.380	91,8	73,8	40,3	4,9
Tecnici della vendita e della distribuzione	3.080	83,3	69,3	21,0	23,8
Tecnici esperti in applicazioni	2.110	89,8	38,0	11,0	3,7
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	1.640	100,0	67,2	39,8	1,7
Contabili e professioni assimilate	1.630	65,2	71,9	22,0	9,2
Elettrotecnici	1.270	59,6	39,5	1,1	0,0
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.030	86,9	83,4	14,2	12,7
Altre professioni	10.070	54,5	50,7	31,9	14,3
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	35.360	47,9	27,4	38,4	13,4
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	10.140	7,7	7,8	61,7	7,7
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	6.650	79,6	34,6	28,0	23,0
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	5.320	43,8	40,3	40,1	8,5
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	2.870	62,5	49,7	13,2	37,1
Centralinisti	2.420	79,2	10,7	16,3	0,4
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	1.250	77,9	7,1	3,4	4,5
Addetti a funzioni di segreteria	1.230	35,5	50,9	16,1	25,8
Addetti alla gestione del personale	1.090	99,3	11,7	88,2	8,1
Addetti alla vendita di biglietti	1.030	9,0	30,6	56,4	7,6
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	1.010	91,6	55,4	9,8	12,9
Altre professioni	2.360	55,9	44,7	28,6	9,6
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	158.260	65,8	28,5	31,0	16,0
Camerieri e professioni assimilate	55.010	62,0	21,4	25,2	17,1
Commessi delle vendite al minuto	29.350	69,3	31,0	28,1	12,1

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



(segue) **Tavola 2 - Principali caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui			di nuove figure profes- sionali**
		con esperien- za richiesta	di difficile reperimento	in sostituzione di personale in uscita	
Cuochi in alberghi e ristoranti	15.120	70,6	41,7	19,0	28,5
Baristi e professioni assimilate	12.030	55,2	18,8	29,6	21,4
Addetti all'assistenza personale	11.960	81,6	17,0	60,5	2,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	10.100	88,7	16,9	38,6	6,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	8.600	54,8	49,7	63,1	4,8
Acconciatori	2.590	43,6	60,4	31,5	9,0
Bagnini e professioni assimilate	2.580	75,0	11,5	0,6	84,2
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.800	58,0	38,8	6,3	7,4
Estetisti e truccatori	1.690	75,4	82,4	24,6	0,1
Cassieri di esercizi commerciali	1.460	38,9	0,1	49,1	39,4
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	1.190	51,0	52,6	11,0	2,0
Altre professioni	4.790	50,6	62,9	35,9	21,6
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	76.910	72,2	34,7	22,1	12,3
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	9.060	72,8	11,8	8,2	21,5
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	5.900	69,1	50,9	19,1	7,8
Montatori di carpenteria metallica	5.710	73,1	29,4	20,0	2,4
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.010	62,6	60,4	26,1	6,8
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	4.240	81,7	60,2	8,2	4,6
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	3.370	70,3	26,6	11,9	13,0
Saldatori e tagliatori a fiamma	3.040	92,8	42,5	21,6	26,7
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	2.960	80,7	30,1	13,0	5,1
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	2.730	68,4	61,2	14,5	8,0
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	2.650	69,7	29,6	31,9	3,9
Addetti alle tintolavanderie	2.630	24,6	4,5	11,1	4,3
Operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	2.350	35,4	16,4	24,1	16,7
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	1.960	81,8	54,8	13,7	39,3
Macellai, pesciaiole e professioni assimilate	1.910	94,4	8,4	6,7	14,0
Altre professioni	23.420	76,4	34,4	35,8	13,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	88.270	67,9	22,3	27,0	5,3
Conduttori di mezzi pesanti e camion	32.150	91,0	30,9	31,7	4,2
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	9.860	32,6	3,7	17,5	1,5
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	6.950	76,0	36,7	7,8	7,0
Conduttori di carrelli elevatori	5.270	45,3	11,4	14,3	18,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



(segue) Tavola 2 - Principali caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		con esperien- za richiesta	di difficile reperimento	in sostituzione di personale in uscita	di nuove figure profes- sionali**
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	4.970	70,1	23,8	27,6	10,6
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	4.200	88,3	10,8	58,7	0,8
Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali e delle spezie	2.610	10,7	1,7	4,8	0,0
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	2.400	78,4	13,8	40,2	3,1
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	1.960	56,3	29,3	40,8	2,1
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	1.730	33,3	8,7	30,9	5,9
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	1.540	23,5	11,6	17,0	5,4
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	1.490	97,0	59,2	24,5	4,7
Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	1.260	13,9	0,0	4,0	0,0
Conduttori di macchinari per il movimento terra	1.040	100,0	49,2	11,8	23,3
Altre professioni	10.860	53,1	17,6	33,0	5,3
8. Professioni non qualificate	166.090	46,1	13,2	25,1	16,3
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	81.540	51,5	12,8	29,7	17,3
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	22.740	37,7	11,5	19,8	5,0
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	14.790	36,3	3,7	29,3	11,0
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	10.580	20,8	16,6	19,9	19,1
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	7.370	31,2	8,0	9,9	38,6
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	7.310	73,7	33,7	9,3	23,9
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	5.280	59,0	5,7	29,5	23,5
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	4.670	56,6	12,6	12,7	14,9
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	3.600	15,7	14,9	29,1	28,3
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	2.880	46,0	12,7	11,9	5,0
Addetti alle consegne	1.610	15,7	59,3	34,0	11,4
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.080	92,9	45,4	52,7	3,9
Altre professioni	2.630	67,5	10,2	20,5	6,7

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 3 - Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui				
		Capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	Capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
TOTALE	567.940	25,3	12,1	10,5	13,6	8,1
1-2 Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.390	61,6	38,8	48,6	69,6	24,0
Analisti e progettisti di software	2.450	57,3	24,7	97,3	97,4	65,8
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.300	87,4	0,0	0,0	87,3	0,0
Insegnanti di lingue e di altre discipline	1.990	63,3	85,2	63,2	77,1	0,0
Ingegneri industriali e gestionali	1.330	41,6	39,6	40,1	41,3	15,3
Altre professioni	6.610	63,0	46,6	48,9	63,1	27,9
3. Professioni tecniche	27.660	50,0	23,5	36,0	46,2	21,1
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	3.450	46,8	10,8	26,8	35,3	11,6
Professioni sanitarie riabilitative	3.380	42,8	14,7	14,5	25,7	1,2
Tecnici della vendita e della distribuzione	3.080	81,6	64,5	56,4	77,1	19,7
Tecnici esperti in applicazioni	2.110	20,7	15,3	79,6	76,4	68,5
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	1.640	89,0	0,0	6,6	39,2	6,6
Contabili e professioni assimilate	1.630	38,1	21,1	40,0	60,6	21,1
Elettrotecnici	1.270	26,6	5,4	5,4	26,6	4,3
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.030	69,0	33,6	69,7	73,6	36,8
Altre professioni	10.070	46,5	25,5	35,7	39,5	24,4
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	35.360	31,4	21,0	20,2	28,3	12,4
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	10.140	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	6.650	31,6	28,6	19,4	29,1	9,3
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	5.320	34,7	14,2	13,6	28,3	10,0
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	2.870	31,7	22,1	30,3	52,2	12,3
Centralinisti	2.420	71,4	41,1	40,8	41,5	39,3
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	1.250	27,2	13,1	76,5	24,4	1,0
Addetti a funzioni di segreteria	1.230	65,8	7,0	11,3	84,4	7,9
Addetti alla gestione del personale	1.090	88,2	88,0	88,0	88,2	88,0
Addetti alla vendita di biglietti	1.030	58,0	56,5	56,3	58,0	44,3
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	1.010	77,5	81,1	21,6	64,7	20,1
Altre professioni	2.360	43,9	15,2	18,5	22,4	7,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	158.260	42,9	23,3	11,3	16,9	9,7
Camerieri e professioni assimilate	55.010	42,6	27,2	8,1	10,4	6,3
Commessi delle vendite al minuto	29.350	62,4	38,1	25,4	36,4	23,3

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 3 - Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo** (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui				
		Capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	Capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
Cuochi in alberghi e ristoranti	15.120	20,3	10,8	5,7	4,1	4,1
Baristi e professioni assimilate	12.030	46,1	28,0	12,8	12,2	13,8
Addetti all'assistenza personale	11.960	36,6	13,5	9,5	21,1	5,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	10.100	39,1	17,4	8,0	10,1	6,0
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	8.600	17,2	1,3	0,0	7,5	0,0
Acconciatori	2.590	48,2	4,4	4,4	4,4	4,4
Bagnini e professioni assimilate	2.580	13,4	13,3	0,0	2,8	0,0
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.800	93,0	43,8	41,8	90,6	42,1
Estetisti e truccatori	1.690	14,9	0,0	0,0	12,0	0,0
Cassieri di esercizi commerciali	1.460	31,3	4,2	9,8	0,0	0,1
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	1.190	95,5	1,5	0,0	66,1	0,0
Altre professioni	4.790	56,0	18,9	11,0	28,1	15,1
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	76.910	20,0	7,6	12,3	10,9	11,6
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	9.060	11,6	5,9	6,2	6,1	5,2
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	5.900	20,1	5,4	14,0	16,3	14,9
Montatori di carpenteria metallica	5.710	14,1	2,3	1,3	0,0	12,7
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.010	19,5	5,5	29,3	18,9	27,3
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	4.240	18,5	16,5	19,7	15,6	16,5
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	3.370	35,5	22,7	18,9	27,7	19,5
Saldatori e tagliatori a fiamma	3.040	14,5	10,2	9,0	0,1	9,0
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	2.960	28,3	13,0	26,6	32,9	9,7
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	2.730	26,8	0,6	23,6	21,3	7,8
Idrraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	2.650	46,6	14,4	14,7	21,4	11,5
Addetti alle tintolavanderie	2.630	11,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	2.350	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	1.960	28,6	2,5	23,9	2,4	3,1
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	1.910	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	23.420	22,4	8,5	10,6	9,3	12,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	88.270	14,7	4,3	4,8	5,2	4,8
Conduttori di mezzi pesanti e camion	32.150	26,7	7,0	6,3	8,5	7,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	9.860	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	6.950	3,0	1,8	7,3	3,2	3,1
Conduttori di carrelli elevatori	5.270	3,0	1,1	2,4	3,2	1,5

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 3 - Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo** (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui				
		Capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	Capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	4.970	19,3	7,5	7,5	7,5	6,4
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	4.200	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali e delle spezie	2.610	17,3	12,5	12,5	12,5	12,5
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	2.400	12,8	0,0	9,3	0,0	0,0
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	1.960	1,3	1,3	2,1	1,9	2,1
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	1.730	13,0	0,0	1,7	1,3	1,3
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	1.540	26,8	0,0	2,7	0,0	3,0
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	1.490	40,5	15,9	0,9	1,5	0,8
Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	1.260	2,0	0,0	2,0	4,3	2,0
Conduttori di macchinari per il movimento terra	1.040	11,6	0,0	0,0	0,0	11,6
Altre professioni	10.860	6,3	3,8	4,4	5,7	6,0
8. Professioni non qualificate	166.090	7,9	1,3	2,1	2,3	2,0
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	81.540	7,9	0,8	0,2	1,1	0,8
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	22.740	4,3	0,3	3,3	2,7	3,6
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	14.790	9,0	0,0	1,4	7,6	2,2
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	10.580	11,1	2,6	6,9	3,6	0,8
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	7.370	2,3	2,3	0,0	2,1	2,1
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	7.310	6,7	6,7	6,0	1,8	6,0
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	5.280	8,3	4,6	7,5	2,4	2,4
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	4.670	1,5	0,7	0,0	0,0	0,0
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	3.600	0,3	0,0	15,0	2,4	16,8
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	2.880	22,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Addetti alle consegne	1.610	12,8	0,3	11,5	11,8	0,1
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.080	11,6	10,5	10,6	10,6	4,3
Altre professioni	2.630	39,9	4,4	0,2	0,5	3,8

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 3 - Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo** (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui				
		Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
TOTALE	567.940	44,0	27,8	33,1	58,7	34,6
1-2 Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	14.680	84,0	79,8	72,7	81,4	24,5
Analisti e progettisti di software	2.450	97,0	94,0	72,2	94,8	18,4
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.300	98,0	87,3	87,3	98,1	0,0
Insegnanti di lingue e di altre discipline	1.990	85,2	76,8	76,8	69,8	35,8
Ingegneri industriali e gestionali	1.330	68,2	68,2	53,8	54,1	13,8
Altre professioni	6.610	77,1	75,1	70,4	79,6	34,0
3. Professioni tecniche	27.660	69,1	66,8	58,6	78,9	43,3
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	3.450	88,0	81,7	67,4	83,4	44,0
Professioni sanitarie riabilitative	3.380	64,8	65,3	52,8	91,4	33,5
Tecnici della vendita e della distribuzione	3.080	79,5	76,7	72,7	93,9	54,1
Tecnici esperti in applicazioni	2.110	30,3	81,2	24,2	90,0	71,9
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	1.640	98,3	65,0	98,3	98,3	64,8
Contabili e professioni assimilate	1.630	68,7	66,1	65,5	73,6	37,0
Elettrotecnici	1.270	58,8	58,8	25,5	39,5	26,6
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.030	73,2	76,5	73,2	76,7	68,5
Altre professioni	10.070	65,2	56,6	55,5	69,1	34,0
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	35.360	54,8	42,4	37,9	63,0	25,8
Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	10.140	28,7	28,6	28,7	36,3	0,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	6.650	49,9	30,4	30,0	60,7	31,6
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	5.320	59,2	33,1	29,0	66,7	33,8
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	2.870	56,6	61,7	39,4	81,6	31,6
Centralinisti	2.420	91,2	83,8	41,5	94,3	41,1
Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	1.250	92,9	28,3	78,2	90,8	19,2
Addetti a funzioni di segreteria	1.230	80,6	63,0	50,2	91,1	20,4
Addetti alla gestione del personale	1.090	96,1	88,3	88,2	100,0	88,0
Addetti alla vendita di biglietti	1.030	88,0	58,0	58,0	88,0	58,0
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	1.010	64,7	64,7	62,0	47,9	75,0
Altre professioni	2.360	60,4	49,9	44,7	70,9	22,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	158.260	55,6	32,1	38,4	62,5	41,2
Camerieri e professioni assimilate	55.010	52,1	22,7	34,4	56,9	39,7
Commessi delle vendite al minuto	29.350	61,7	47,3	42,4	68,2	41,4

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 3 - Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo** (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.) [*]	di cui				
		Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
Cuochi in alberghi e ristoranti	15.120	42,8	30,0	42,1	63,0	46,3
Baristi e professioni assimilate	12.030	41,0	18,1	39,9	42,6	44,9
Addetti all'assistenza personale	11.960	66,8	48,2	42,6	82,2	38,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	10.100	49,5	57,6	28,0	82,1	51,1
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	8.600	72,3	7,5	29,4	48,5	41,2
Acconciatori	2.590	73,5	25,2	48,4	71,5	33,1
Bagnini e professioni assimilate	2.580	60,9	11,6	42,2	80,4	44,0
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	1.800	94,7	95,4	90,2	16,3	45,1
Estetisti e truccatori	1.690	100,0	12,0	38,7	88,0	7,5
Cassieri di esercizi commerciali	1.460	24,1	18,2	39,3	37,8	4,3
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	1.190	58,5	66,1	83,1	74,5	37,4
Altre professioni	4.790	57,3	33,4	32,0	74,1	41,4
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	76.910	39,7	29,2	34,1	62,1	32,3
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	9.060	61,2	27,1	47,9	61,5	24,9
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	5.900	50,8	48,3	32,9	60,5	14,8
Montatori di carpenteria metallica	5.710	43,8	26,0	37,5	55,5	33,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.010	31,6	26,5	34,0	76,4	33,1
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	4.240	15,6	21,7	15,0	69,4	19,0
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	3.370	41,6	41,5	52,8	84,5	60,9
Saldatori e tagliatori a fiamma	3.040	46,4	31,1	30,8	51,8	39,1
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	2.960	48,2	44,8	39,0	77,8	34,0
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	2.730	47,8	38,1	26,2	60,6	39,9
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	2.650	36,6	31,5	36,5	59,3	68,0
Addetti alle tintolavanderie	2.630	26,7	15,6	26,7	59,0	26,7
Operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	2.350	10,0	0,0	1,2	39,5	10,7
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	1.960	69,0	29,9	84,9	89,8	29,9
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	1.910	3,4	0,0	11,9	9,2	5,4
Altre professioni	23.420	35,9	29,4	31,2	61,3	36,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	88.270	30,1	19,7	28,8	58,3	33,6
Conduttori di mezzi pesanti e camion	32.150	38,0	29,1	31,0	71,5	49,4
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	9.860	14,1	3,2	4,2	63,2	19,8
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	6.950	14,2	12,0	14,9	27,9	24,6
Conduttori di carrelli elevatori	5.270	20,4	8,8	31,7	54,1	32,1

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 3 - Competenze ritenute di importanza medio-alta e richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, per grande gruppo professionale e principali professioni di ciascun gruppo** (quota percentuale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza medio-alta sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.) [*]	di cui				
		Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	4.970	50,0	23,3	36,0	62,7	46,7
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	4.200	7,6	6,6	55,5	38,1	1,7
Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali e delle spezie	2.610	17,3	17,3	77,3	92,9	18,1
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	2.400	54,3	54,3	54,3	14,3	9,3
Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	1.960	4,5	2,1	25,0	47,6	2,3
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	1.730	14,3	0,8	20,7	41,3	16,0
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	1.540	41,7	38,0	41,1	53,2	42,6
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	1.490	47,3	27,1	31,6	64,2	45,3
Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali	1.260	62,9	10,6	61,5	85,3	69,0
Conduttori di macchinari per il movimento terra	1.040	39,9	38,8	13,3	56,3	44,3
Altre professioni	10.860	31,6	15,3	18,9	45,2	21,8
8. Professioni non qualificate	166.090	32,1	12,9	21,1	47,2	31,3
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	81.540	32,3	9,1	27,8	45,8	37,2
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	22.740	29,4	10,0	6,5	52,8	15,8
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	14.790	40,3	21,9	21,3	60,5	21,1
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	10.580	25,3	16,0	15,8	47,3	22,6
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	7.370	21,8	14,7	11,5	19,3	32,4
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	7.310	32,5	17,6	17,0	39,9	37,9
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	5.280	32,1	26,3	14,6	24,1	16,3
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	4.670	5,9	19,8	0,1	47,1	25,3
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	3.600	49,9	28,7	35,9	49,6	38,9
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	2.880	40,9	0,0	8,0	61,4	54,4
Addetti alle consegne	1.610	54,6	6,6	28,0	81,8	41,1
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.080	60,6	32,7	32,7	64,5	11,6
Altre professioni	2.630	46,1	24,4	36,6	65,1	56,3

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	567.940	7,6	34,1	29,1	29,2
NORD OVEST	21.860	12,4	22,5	33,2	32,0
PIEMONTE	40.420	9,5	28,8	30,3	31,4
TORINO	21.860	12,4	22,5	33,2	32,0
VERCELLI	1.760	5,4	39,7	19,8	35,1
NOVARA	3.370	6,8	37,3	25,2	30,7
CUNEO	5.870	5,4	30,2	25,0	39,4
ASTI	1.530	9,3	38,8	38,0	13,9
ALESSANDRIA	2.740	6,7	31,3	37,4	24,6
BIELLA	1.450	6,7	33,5	32,6	27,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.840	4,9	57,5	12,9	24,7
VALLE D'AOSTA	1.460	6,9	51,4	16,0	25,7
LOMBARDIA	127.110	9,2	26,8	30,9	33,1
VARESE	7.380	7,8	33,2	24,1	34,8
COMO	4.830	8,5	35,9	31,3	24,4
SONDRIO	2.360	6,5	37,7	36,7	19,1
MILANO	58.220	10,0	28,3	24,5	37,1
BERGAMO	13.530	8,8	13,9	47,4	30,0
BRESCIA	19.470	5,6	23,6	41,9	28,9
PAVIA	4.020	10,2	41,3	23,5	25,0
CREMONA	2.440	10,5	25,6	33,2	30,6
MANTOVA	4.300	3,8	20,9	41,1	34,2
LECCO	2.070	15,5	28,7	27,7	28,1
LODI	1.780	7,7	35,3	37,9	19,1
MONZA E BRIANZA	6.720	16,5	25,0	22,8	35,8
LIGURIA	13.970	6,9	39,6	25,5	28,0
IMPERIA	1.680	3,7	53,7	18,1	24,5
SAVONA	3.230	2,7	46,3	28,9	22,0
GENOVA	7.090	9,5	32,4	25,6	32,4
LA SPEZIA	1.970	7,3	42,3	26,0	24,5
NORD EST	1.760	5,4	39,7	19,8	35,1
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	3,8	51,7	18,2	26,2
BOLZANO	8.860	4,0	36,4	23,9	35,8
TRENTO	8.840	3,7	67,1	12,6	16,6
VENETO	65.200	5,2	35,6	33,4	25,8
VERONA	16.930	3,5	40,4	28,1	28,0
VICENZA	8.100	5,1	22,8	53,2	18,8

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualificate
BELLUNO	2.970	7,7	21,8	39,8	30,6
TREVISO	7.890	6,5	24,3	40,1	29,1
VENEZIA	16.350	2,9	51,5	20,0	25,5
PADOVA	10.440	10,3	27,4	38,2	24,1
ROVIGO	2.520	2,8	27,5	42,5	27,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.600	6,6	32,8	29,3	31,4
UDINE	5.580	7,5	35,5	23,8	33,2
GORIZIA	2.170	3,6	24,6	47,3	24,5
TRIESTE	2.450	6,9	38,6	22,0	32,6
PORDENONE	3.400	6,6	29,6	32,0	31,8
EMILIA ROMAGNA	52.610	6,6	36,9	27,9	28,6
PIACENZA	2.630	8,4	34,6	36,1	20,9
PARMA	6.390	7,2	31,2	35,8	25,7
REGGIO EMILIA	5.290	7,7	30,8	34,3	27,2
MODENA	7.860	8,5	28,5	36,2	26,8
BOLOGNA	11.850	8,3	33,0	26,3	32,5
FERRARA	2.950	8,1	46,2	23,6	22,1
RAVENNA	5.000	5,0	51,1	16,9	27,0
FORLÌ-CESENA	5.150	2,0	41,0	26,4	30,6
RIMINI	5.490	2,8	48,8	14,3	34,1
CENTRO	3.370	6,8	37,3	25,2	30,7
TOSCANA	41.120	4,9	33,1	37,8	24,1
MASSA	1.420	3,1	41,1	36,7	19,1
LUCCA	3.490	5,2	37,5	28,5	28,8
PISTOIA	2.190	2,7	32,0	39,5	25,8
FIRENZE	12.530	7,1	37,6	32,4	23,0
LIVORNO	2.800	3,0	45,1	16,5	35,3
PISA	4.860	4,8	21,3	49,1	24,9
AREZZO	2.660	9,9	26,8	35,3	28,1
SIENA	3.150	2,4	53,8	23,8	19,9
GROSSETO	2.450	3,9	49,6	16,5	30,0
PRATO	5.590	2,0	7,3	74,8	15,8
UMBRIA	6.100	6,3	27,4	39,8	26,5
PERUGIA	4.060	5,3	26,7	39,3	28,6
TERNI	2.040	8,2	28,9	40,8	22,1
MARCHE	14.850	4,3	34,3	36,2	25,2
PESARO-URBINO	3.130	4,1	32,6	28,8	34,5
ANCONA	3.520	5,6	27,3	35,7	31,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, per grande gruppo professionale**

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualificate
MACERATA	3.450	4,8	26,4	47,7	21,1
ASCOLI PICENO	2.750	3,2	38,1	35,4	23,3
FERMO	2.000	3,1	57,7	29,8	9,5
LAZIO	55.710	9,0	38,1	17,3	35,6
VITERBO	1.240	4,8	29,9	30,9	34,4
RIETI	630	7,8	44,2	27,7	20,3
ROMA	46.920	9,7	38,6	14,8	36,8
LATINA	4.390	2,3	42,3	28,9	26,5
FROSINONE	2.520	9,6	24,3	32,6	33,6
SUD E ISOLE	5.870	5,4	30,2	25,0	39,4
ABRUZZO	11.810	6,1	34,6	38,0	21,3
L'AQUILA	3.360	8,3	47,7	23,3	20,7
TERAMO	3.150	2,2	27,0	52,2	18,6
PESCARA	1.870	11,4	40,6	28,7	19,4
CHIETI	3.420	4,7	25,3	44,5	25,5
MOLISE	1.540	7,2	37,8	28,1	26,9
CAMPOBASSO	1.090	4,9	39,2	29,2	26,7
ISERNIA	440	13,1	34,2	25,5	27,3
CAMPANIA	34.220	7,5	29,8	36,3	26,3
CASERTA	6.060	5,9	28,9	31,3	33,8
BENEVENTO	1.280	20,2	29,7	25,4	24,7
NAPOLI	17.860	8,5	31,0	34,4	26,1
AVELLINO	1.200	9,9	25,1	38,4	26,6
SALERNO	7.820	4,2	28,5	46,0	21,3
PUGLIA	26.740	9,4	41,0	27,8	21,8
FOGGIA	2.950	8,1	29,0	36,1	26,8
BARI	14.350	10,4	48,0	24,4	17,2
TARANTO	2.080	8,5	33,9	36,7	21,0
BRINDISI	1.200	9,6	29,9	36,0	24,5
LECCE	6.170	8,1	35,1	27,0	29,7
BASILICATA	3.120	7,0	22,0	31,2	39,8
POTENZA	1.520	8,8	20,2	39,5	31,4
MATERA	1.600	5,2	23,8	23,4	47,7
CALABRIA	8.290	10,4	40,5	18,2	30,9
COSENZA	3.460	12,6	41,9	18,0	27,5
CATANZARO	1.740	8,8	35,1	13,6	42,5
REGGIO CALABRIA	1.270	8,4	30,0	28,5	33,1
CROTONE	960	10,5	56,7	16,5	16,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualificate
VIBO VALENTIA	870	7,8	43,0	14,5	34,7
SICILIA	21.200	12,2	35,3	22,0	30,4
TRAPANI	1.930	8,1	34,2	27,2	30,5
PALERMO	4.630	20,0	36,7	15,8	27,5
MESSINA	3.540	4,7	27,2	21,3	46,9
AGRIGENTO	1.090	18,8	31,8	27,6	21,8
CALTANISSETTA	1.010	13,9	26,2	33,1	26,8
ENNA	640	17,1	23,2	21,8	37,9
CATANIA	5.470	11,5	45,3	16,0	27,2
RAGUSA	1.470	6,9	42,9	26,3	23,8
SIRACUSA	1.430	11,3	21,4	43,3	24,0
SARDEGNA	11.170	3,3	56,9	11,8	28,0
SASSARI	5.720	1,3	69,1	7,4	22,2
NUORO	820	11,7	27,8	23,5	37,0
CAGLIARI	4.070	3,9	44,8	16,0	35,3
ORISTANO	550	7,5	62,0	8,5	22,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 2

Entrate previste dalle imprese
di personale immigrato
per titolo di studio

Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per grande gruppo professionale e livello di istruzione (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	per livello di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica pro- fessionale	scuola dell'obbligo
TOTALE IMPRESE	567.940	5,0	31,3	31,7	32,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	43.050	59,6	32,1	8,3	0,0
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.390	82,5	17,5	0,0	0,0
3. Professioni tecniche	27.660	46,8	40,2	13,0	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	193.620	1,4	36,2	36,4	26,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	35.360	7,5	68,6	23,9	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	158.260	0,0	28,9	39,2	31,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	165.180	0,0	28,6	35,5	36,0
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	76.910	0,0	23,5	44,4	32,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	88.270	0,0	33,0	27,7	39,3
Professioni non qualificate	166.090	0,0	28,1	28,6	43,3
di cui:					
nell'industria	147.390	2,1	26,1	40,0	31,8
nei servizi	420.540	6,0	33,1	28,8	32,1
con difficoltà di reperimento	149.910	12,1	32,2	30,9	24,8
con esperienza	63.830	12,8	28,9	33,9	24,4

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

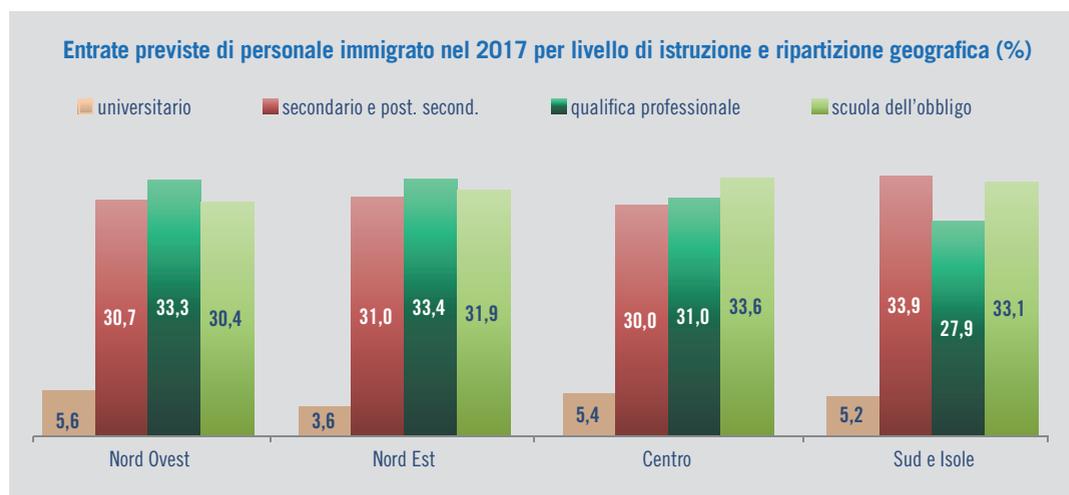


Tavola 6 - Caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, secondo l'indirizzo di studio segnalato (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui:		con difficoltà di reperimento	con esperienza
		Industria	Servizi		
TOTALE	567.940	26,0	74,0	26,4	11,2
Livello universitario	28.280	10,9	89,1	64,3	28,9
Indirizzo insegnamento e formazione	4.780	0,0	100,0	65,5	16,6
Indirizzo economico	4.450	18,3	81,7	56,3	21,5
Indirizzo sanitario e paramedico	3.920	0,0	100,0	56,1	43,5
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	2.370	2,6	97,4	85,6	38,7
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	2.200	0,0	100,0	96,8	1,1
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	1.970	12,2	87,8	73,0	37,6
Indirizzo ingegneria industriale	1.780	47,0	53,0	77,5	50,8
Altri indirizzi	4.580	21,7	78,3	66,6	43,3
Indirizzo non specificato	2.240	6,5	93,5	14,8	6,3
Livello secondario e post-secondario	177.780	21,6	78,4	27,1	10,4
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	21.190	1,0	99,0	31,4	16,6
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	14.050	88,5	11,5	32,7	16,5
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	10.970	16,8	83,2	43,7	15,4
Indirizzo trasporti e logistica	7.150	7,0	93,0	15,4	2,3
Indirizzo sistema moda	6.300	88,1	11,9	33,3	4,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	5.330	56,2	43,8	55,8	22,0
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	3.730	9,6	90,4	28,4	8,6
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	3.450	36,9	63,1	17,5	4,6
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	3.430	38,7	61,3	7,9	5,8
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	2.680	97,1	2,9	19,5	0,7
Indirizzo socio-sanitario	1.940	2,4	97,6	32,4	7,9
Indirizzo linguistico (liceo)	1.610	14,8	85,2	23,9	20,5
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	1.540	66,5	33,5	19,7	5,5
Indirizzo grafica e comunicazione	1.170	40,2	59,8	13,7	6,8
Altri indirizzi	1.300	2,0	98,0	40,5	6,6
Indirizzo non specificato	91.950	8,2	91,8	23,5	8,5
Qualifica di formazione o diploma professionale	180.110	32,8	67,2	25,7	12,0
Indirizzo ristorazione	41.730	3,7	96,3	27,7	12,5
Indirizzo meccanico	27.110	96,2	3,8	30,7	12,9
Indirizzo benessere	22.450	0,1	99,9	23,6	11,3
Indirizzo edile	10.750	98,1	1,9	13,2	4,2
Indirizzo sistemi e servizi logistici	5.180	16,8	83,2	0,3	0,0
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	4.770	0,3	99,7	28,8	7,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 6 - Caratteristiche richieste dalle imprese nel 2017 alle entrate previste di personale immigrato, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui:		con difficoltà di reperimento	con esperienza
		Industria	Servizi		
Indirizzo amministrativo segreteriale	3.590	11,2	88,8	53,9	37,7
Indirizzo elettrico	3.440	96,7	3,3	41,7	32,6
Indirizzo abbigliamento	3.110	99,8	0,2	36,8	15,2
Indirizzo servizi di vendita	2.850	34,5	65,5	60,5	32,5
Indirizzo trasformazione agroalimentare	2.280	85,6	14,4	24,2	18,1
Indirizzo legno	1.900	92,8	7,2	30,0	6,3
Indirizzo agricolo	1.830	16,8	83,2	23,3	9,8
Indirizzo impianti termoidraulici	1.590	77,4	22,6	44,8	11,6
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	1.310	30,9	69,1	66,4	32,6
Altri indirizzi	3.190	72,5	27,5	30,9	9,4
Indirizzo non specificato	43.030	9,7	90,3	18,5	9,6
Scuola dell'obbligo	181.760	25,8	74,2	20,4	8,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, secondo il livello di istruzione segnalato

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	scuola dell'obbligo
TOTALE ITALIA	567.940	5,0	31,3	31,7	32,0
NORD OVEST	182.970	5,6	30,7	33,3	30,4
PIEMONTE	40.420	6,2	33,0	30,9	29,9
TORINO	21.860	7,8	38,3	27,9	25,9
VERCELLI	1.760	2,6	14,7	41,3	41,4
NOVARA	3.370	4,2	29,1	29,1	37,6
CUNEO	5.870	2,9	31,6	35,7	29,8
ASTI	1.530	9,6	21,4	23,8	45,3
ALESSANDRIA	2.740	4,7	30,4	36,7	28,2
BIELLA	1.450	5,9	21,5	39,0	33,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.840	3,5	22,2	35,9	38,4
VALLE D'AOSTA	1.460	5,5	23,0	33,4	38,1
LOMBARDIA	127.110	5,5	30,1	33,7	30,7
VARESE	7.380	5,6	31,2	30,8	32,4
COMO	4.830	5,9	29,1	27,7	37,3
SONDRIO	2.360	5,6	16,7	39,0	38,6
MILANO	58.220	6,4	32,3	30,3	30,9
BERGAMO	13.530	5,7	35,3	32,7	26,3
BRESCIA	19.470	3,1	21,2	46,5	29,3
PAVIA	4.020	5,8	29,9	40,5	23,8
CREMONA	2.440	5,2	34,2	31,8	28,8
MANTOVA	4.300	2,7	30,6	29,8	36,9
LECCO	2.070	6,1	34,8	26,7	32,4
LODI	1.780	4,8	24,3	29,7	41,1
MONZA E BRIANZA	6.720	6,2	29,0	35,7	29,1
LIGURIA	13.970	4,7	30,0	36,5	28,7
IMPERIA	1.680	2,6	25,0	41,0	31,4
SAVONA	3.230	2,2	36,5	26,8	34,5
GENOVA	7.090	6,6	29,0	40,9	23,5
LA SPEZIA	1.970	4,2	27,1	33,1	35,6
NORD EST	149.110	3,6	31,0	33,4	31,9
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	2,2	31,3	34,2	32,2
BOLZANO	8.860	1,8	30,1	38,3	29,8
TRENTO	8.840	2,7	32,5	30,2	34,7
VENETO	65.200	3,3	33,0	31,9	31,9
VERONA	16.930	3,2	41,0	32,1	23,7
VICENZA	8.100	2,9	28,0	33,6	35,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, secondo il livello di istruzione segnalato**

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	scuola dell'obbligo
BELLUNO	2.970	2,2	21,1	29,8	46,8
TREVISO	7.890	3,2	31,5	33,2	32,1
VENEZIA	16.350	1,2	33,8	32,6	32,3
PADOVA	10.440	7,8	28,7	25,8	37,7
ROVIGO	2.520	1,7	26,7	42,7	28,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.600	4,0	25,2	35,3	35,4
UDINE	5.580	2,9	28,9	30,2	38,1
GORIZIA	2.170	3,1	26,8	25,7	44,4
TRIESTE	2.450	6,3	21,3	30,7	41,7
PORDENONE	3.400	5,0	21,0	53,3	20,8
EMILIA ROMAGNA	52.610	4,4	30,0	34,6	31,0
PIACENZA	2.630	4,2	35,1	38,9	21,8
PARMA	6.390	5,1	30,2	29,5	35,2
REGGIO EMILIA	5.290	4,9	30,0	36,3	28,8
MODENA	7.860	4,3	39,5	31,0	25,2
BOLOGNA	11.850	5,9	25,6	33,7	34,8
FERRARA	2.950	3,9	33,2	27,4	35,4
RAVENNA	5.000	6,8	31,2	35,9	26,2
FORLÌ-CESENA	5.150	1,1	24,8	43,7	30,4
RIMINI	5.490	1,6	25,2	37,9	35,3
CENTRO	117.770	5,4	30,0	31,0	33,6
TOSCANA	41.120	3,5	31,7	30,3	34,6
MASSA	1.420	3,0	36,3	30,0	30,7
LUCCA	3.490	2,2	40,1	22,0	35,8
PISTOIA	2.190	1,9	26,6	29,8	41,7
FIRENZE	12.530	5,8	34,3	24,0	35,9
LIVORNO	2.800	1,8	42,7	24,8	30,7
PISA	4.860	2,0	33,1	24,4	40,5
AREZZO	2.660	6,9	28,6	36,2	28,3
SIENA	3.150	2,3	21,9	39,5	36,3
GROSSETO	2.450	1,5	29,8	45,6	23,1
PRATO	5.590	1,7	22,5	42,8	32,9
UMBRIA	6.100	5,1	29,0	30,5	35,4
PERUGIA	4.060	3,5	28,8	29,7	37,9
TERNI	2.040	8,3	29,2	32,1	30,3
MARCHE	14.850	3,1	33,6	27,7	35,6
PESARO-URBINO	3.130	2,3	36,4	29,9	31,4
ANCONA	3.520	3,4	29,4	32,8	34,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, secondo il livello di istruzione segnalato**

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	scuola dell'obbligo
MACERATA	3.450	4,1	34,8	26,1	35,0
ASCOLI PICENO	2.750	2,6	28,0	23,1	46,3
FERMO	2.000	2,6	42,1	24,6	30,7
LAZIO	55.710	7,6	28,0	32,4	32,1
VITERBO	1.240	6,2	25,8	28,3	39,7
RIETI	630	10,0	28,4	27,9	33,8
ROMA	46.920	8,0	28,0	32,8	31,2
LATINA	4.390	2,0	28,8	31,2	38,0
FROSINONE	2.520	10,1	26,0	30,8	33,1
SUD E ISOLE	118.080	5,2	33,9	27,9	33,1
ABRUZZO	11.810	3,1	32,2	31,1	33,6
L'AQUILA	3.360	2,8	40,2	19,1	37,9
TERAMO	3.150	1,8	29,3	41,0	27,9
PESCARA	1.870	5,3	30,3	31,8	32,6
CHIETI	3.420	3,2	28,1	33,4	35,3
MOLISE	1.540	4,0	31,3	29,9	34,8
CAMPOBASSO	1.090	2,9	32,0	25,7	39,4
ISERNIA	440	6,5	29,7	40,3	23,4
CAMPANIA	34.220	5,3	37,3	21,7	35,6
CASERTA	6.060	3,5	31,5	19,1	45,9
BENEVENTO	1.280	12,8	21,3	43,9	21,9
NAPOLI	17.860	6,7	36,9	21,5	34,9
AVELLINO	1.200	5,2	27,0	25,3	42,6
SALERNO	7.820	2,4	47,1	20,2	30,3
PUGLIA	26.740	4,3	31,5	36,2	28,1
FOGGIA	2.950	6,0	25,9	42,4	25,7
BARI	14.350	3,8	34,6	35,9	25,8
TARANTO	2.080	6,2	25,7	33,7	34,4
BRINDISI	1.200	7,3	32,8	24,7	35,3
LECCE	6.170	3,6	28,5	37,0	30,9
BASILICATA	3.120	4,3	29,7	24,4	41,6
POTENZA	1.520	5,0	30,3	27,5	37,3
MATERA	1.600	3,7	29,2	21,4	45,6
CALABRIA	8.290	4,5	39,0	26,4	30,1
COSENZA	3.460	3,5	44,5	24,9	27,0
CATANZARO	1.740	4,3	35,8	30,1	29,8
REGGIO CALABRIA	1.270	6,7	23,6	23,0	46,6
CROTONE	960	5,2	48,0	20,2	26,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato a livello territoriale, secondo il livello di istruzione segnalato**

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	scuola dell'obbligo
VIBO VALENTIA	870	5,1	35,6	36,6	22,7
SICILIA	21.200	9,5	33,7	23,0	33,8
TRAPANI	1.930	6,4	36,2	22,1	35,3
PALERMO	4.630	16,8	35,1	20,9	27,3
MESSINA	3.540	3,5	20,9	24,5	51,1
AGRIGENTO	1.090	8,9	31,3	28,0	31,8
CALTANISSETTA	1.010	9,5	27,3	37,0	26,1
ENNA	640	14,6	31,2	26,0	28,2
CATANIA	5.470	9,3	48,3	18,7	23,7
RAGUSA	1.470	5,1	24,0	22,5	48,4
SIRACUSA	1.430	7,8	19,2	30,0	42,9
SARDEGNA	11.170	2,1	28,7	34,3	34,8
SASSARI	5.720	0,6	27,4	43,1	28,9
NUORO	820	7,6	23,5	34,0	34,8
CAGLIARI	4.070	2,9	28,9	24,2	44,0
ORISTANO	550	3,8	49,3	18,7	28,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 3

Entrate previste dalle imprese
di personale immigrato
per settore di attività
e principali caratteristiche

Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per settore di attività e classi di età (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017		per classe di età				
	(v.a.)*	% su tot. assun.	fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	oltre 45 anni	non rilevante
TOTALE	567.940	13,9	5,2	22,8	28,3	2,4	41,4
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	147.390	12,4	5,6	22,1	37,5	2,8	32,1
Industria manifatturiera	104.030	13,3	6,4	23,6	36,1	2,0	31,9
Estrazione di minerali	160	3,6	0,0	15,9	77,1	0,0	7,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17.850	13,5	6,7	29,0	22,7	3,4	38,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	22.680	19,1	4,3	15,3	41,1	1,1	38,1
Industrie del legno e del mobile	3.300	9,6	8,9	19,8	23,0	6,9	41,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	1.910	8,4	14,4	49,8	5,0	4,4	26,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.830	8,5	11,3	12,0	33,7	1,8	41,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.810	9,4	9,1	37,9	20,3	0,1	32,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	2.880	11,2	6,4	18,6	65,3	0,0	9,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	28.010	18,1	5,6	23,7	44,9	2,0	23,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	13.370	9,4	7,4	30,5	29,2	1,3	31,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.390	9,7	5,9	20,8	37,5	1,1	34,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.840	10,7	7,5	8,8	58,8	2,6	22,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	5.180	9,9	0,6	17,5	45,2	3,7	33,0
Costruzioni	38.190	10,7	4,3	18,5	40,1	4,7	32,3
SERVIZI	420.540	14,5	5,1	23,0	25,0	2,2	44,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4.520	8,4	11,8	28,5	23,0	1,0	35,7
Commercio all'ingrosso	11.120	6,7	16,9	20,3	17,7	9,2	36,0
Commercio al dettaglio	34.140	9,0	6,1	47,6	7,7	0,4	38,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	120.590	15,7	6,9	30,7	18,0	1,5	42,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	63.020	19,8	2,8	20,6	36,1	2,9	37,6
Servizi dei media e della comunicazione	2.120	6,6	0,5	39,4	25,1	2,5	32,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	7.330	7,3	6,1	41,3	29,6	1,2	21,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	17.500	10,3	6,4	20,3	12,7	6,6	54,0
Servizi finanziari e assicurativi	2.090	4,1	2,8	32,3	26,2	2,2	36,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	94.790	24,0	1,1	8,0	28,0	1,8	61,1
Istruzione e servizi formativi privati	8.920	10,3	0,4	10,3	50,7	0,0	38,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	33.100	16,8	0,3	15,1	41,2	2,1	41,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21.300	11,7	18,4	24,9	23,0	3,5	30,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 8.1 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale e classi di età (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017		per classe di età				
	(v.a.)*	% su tot. assun.	fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	oltre 45 anni	non rilevante
TOTALE	567.940	13,9	5,2	22,8	28,3	2,4	41,4
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	147.390	12,4	5,6	22,1	37,5	2,8	32,1
Industria manifatturiera	104.030	13,3	--	23,6	36,1	2,0	31,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	5.180	9,9	0,6	17,5	45,2	3,7	33,0
Costruzioni	38.190	10,7	4,3	18,5	40,1	4,7	32,3
SERVIZI	420.540	14,5	5,1	23,0	25,0	2,2	44,7
Commercio	49.780	8,3	9,1	39,7	11,3	2,4	37,4
Turismo	120.590	15,7	6,9	30,7	18,0	1,5	42,8
Servizi alle imprese	186.860	27,8	2,4	15,3	29,3	1,7	50,4
Servizi alle persone	63.320	7,4	6,4	17,7	36,4	4,9	37,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	182.970	14,9	5,2	23,3	31,7	2,1	37,7
Nord Est	149.110	14,9	5,7	22,8	29,0	2,5	40,0
Centro	117.770	14,1	4,8	24,5	25,0	2,2	43,5
Sud e Isole	118.080	11,4	5,0	20,1	25,2	2,8	46,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	185.900	12,1	6,7	23,2	28,6	3,1	38,5
10-49 dipendenti	150.040	12,7	5,8	22,5	31,4	2,7	37,6
50-499 dipendenti	178.650	18,1	3,9	21,3	28,9	1,8	44,1
500 dipendenti e oltre	53.350	13,7	2,8	27,1	16,2	0,8	53,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale e genere (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per genere		
		uomini	donne	ugualmente adatti
TOTALE	567.940	31,9	15,2	52,9
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	104.030	63,7	13,1	23,2
Industria manifatturiera	104.030	55,0	17,3	27,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	5.180	61,0	8,2	30,7
Costruzioni	38.190	87,8	2,3	9,9
SERVIZI	420.540	20,8	15,9	63,4
Commercio	49.780	23,6	13,4	63,0
Turismo	120.590	9,8	14,5	75,7
Servizi alle imprese	186.860	31,9	14,5	53,6
Servizi alle persone	63.320	6,6	24,6	68,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	182.970	32,4	15,4	52,2
Nord Est	149.110	32,7	16,0	51,3
Centro	117.770	31,3	15,4	53,3
Sud e Isole	118.080	30,8	13,5	55,8
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	185.900	34,9	16,5	48,6
10-49 dipendenti	150.040	40,0	16,0	44,0
50-499 dipendenti	178.650	28,3	12,3	59,4
500 dipendenti e oltre	53.350	10,6	18,2	71,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 10 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a)*	per livello di istruzione			
		universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	567.940	5,0	31,3	31,7	32,0
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	104.030	2,1	26,1	40,0	31,8
Industria manifatturiera	104.030	2,5	29,0	38,4	30,1
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	5.180	2,9	31,5	29,3	36,2
Costruzioni	38.190	1,0	17,5	45,9	35,7
SERVIZI	420.540	6,0	33,1	28,8	32,1
Commercio	49.780	4,0	37,3	13,5	45,1
Turismo	120.590	0,3	25,4	40,9	33,4
Servizi alle imprese	186.860	3,5	40,4	21,2	34,8
Servizi alle persone	63.320	25,6	23,2	40,1	11,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	182.970	5,6	30,7	33,3	30,4
Nord Est	149.110	3,6	31,0	33,4	31,9
Centro	117.770	5,4	30,0	31,0	33,6
Sud e Isole	118.080	5,2	33,9	27,9	33,1
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	185.900	2,7	27,3	36,6	33,3
10-49 dipendenti	150.040	4,0	30,1	34,5	31,4
50-499 dipendenti	178.650	7,4	34,5	28,2	29,9
500 dipendenti e oltre	53.350	7,3	38,0	18,4	36,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

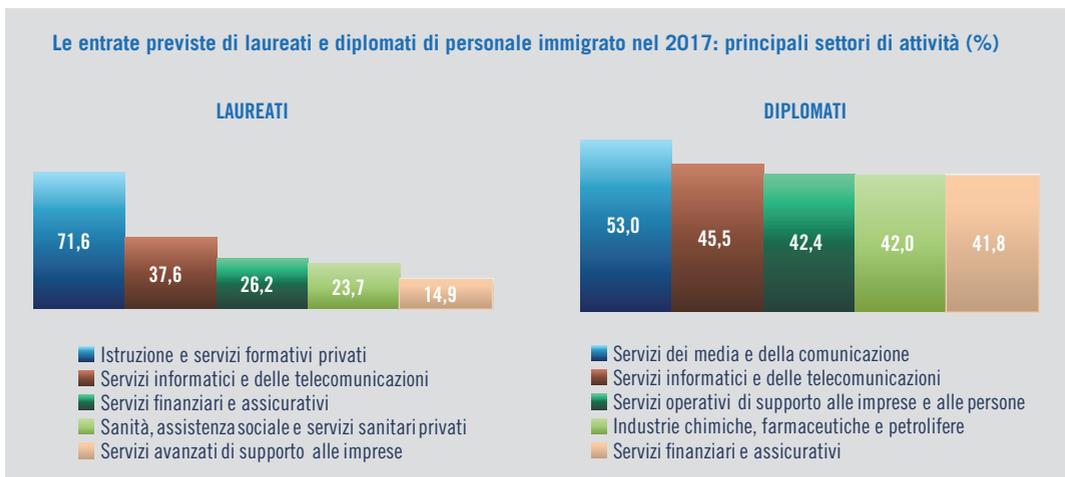


Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, secondo alcune caratteristiche a livello territoriale

	Entrate previste nel 2017 (v.a)*	di cui (% su totale)			
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
TOTALE ITALIA	567.940	28,0	41,4	15,2	52,9
NORD OVEST	182.970	28,5	37,7	15,4	52,2
PIEMONTE	40.420	29,4	34,6	16,4	53,2
TORINO	21.860	29,0	27,4	15,0	54,1
VERCELLI	1.760	12,7	59,6	14,1	64,4
NOVARA	3.370	26,1	52,7	22,7	47,1
CUNEO	5.870	36,9	36,6	19,6	52,5
ASTI	1.530	30,9	41,8	12,2	45,2
ALESSANDRIA	2.740	29,1	41,5	20,7	43,3
BIELLA	1.450	29,1	39,2	17,2	50,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.840	32,6	35,9	11,0	67,8
VALLE D'AOSTA	1.460	26,7	44,3	22,2	50,7
LOMBARDIA	127.110	27,7	38,5	15,3	51,1
VARESE	7.380	27,0	38,3	13,9	51,3
COMO	4.830	32,9	30,4	16,5	49,8
SONDRIO	2.360	45,9	19,4	24,4	44,5
MILANO	58.220	26,0	44,8	10,2	60,0
BERGAMO	13.530	31,6	27,4	13,9	36,1
BRESCIA	19.470	26,7	31,4	26,3	40,1
PAVIA	4.020	25,8	35,4	29,2	45,4
CREMONA	2.440	24,4	41,7	22,1	44,5
MANTOVA	4.300	31,6	36,9	14,4	46,9
LECCO	2.070	25,3	42,6	21,8	48,1
LODI	1.780	29,1	42,8	23,5	45,4
MONZA E BRIANZA	6.720	28,0	39,7	14,2	50,4
LIGURIA	13.970	33,8	38,5	12,7	58,8
IMPERIA	1.680	40,0	32,4	14,1	66,8
SAVONA	3.230	29,7	43,3	12,0	55,1
GENOVA	7.090	37,5	35,1	12,3	59,0
LA SPEZIA	1.970	22,2	47,6	13,9	57,4
NORD EST	149.110	28,5	40,0	16,0	51,3
TRENTINO ALTO ADIGE	17.700	23,4	46,3	18,0	61,6
BOLZANO	8.860	22,5	52,4	15,6	58,5
TRENTO	8.840	24,3	40,2	20,4	64,6
VENETO	65.200	32,9	38,2	14,0	50,0
VERONA	16.930	29,4	45,4	13,4	57,6
VICENZA	8.100	35,5	28,0	19,9	34,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, secondo alcune caratteristiche a livello territoriale**

	Entrate previste nel 2017 (v.a)*	di cui (% su totale)			
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
BELLUNO	2.970	28,7	26,9	17,3	48,0
TREVISO	7.890	27,8	40,9	14,5	44,2
VENEZIA	16.350	41,1	37,7	12,2	54,4
PADOVA	10.440	30,3	35,2	11,7	49,6
ROVIGO	2.520	25,7	42,8	14,4	44,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.600	20,3	46,9	18,5	41,4
UDINE	5.580	16,0	45,9	23,8	39,2
GORIZIA	2.170	20,1	47,5	9,3	38,0
TRIESTE	2.450	29,2	44,1	18,3	53,8
PORDENONE	3.400	21,2	50,2	16,0	38,1
EMILIA ROMAGNA	52.610	27,0	38,3	17,3	52,0
PIACENZA	2.630	27,2	44,9	16,4	41,1
PARMA	6.390	21,2	43,9	20,5	49,9
REGGIO EMILIA	5.290	27,4	35,2	18,9	40,2
MODENA	7.860	34,2	26,7	12,9	44,7
BOLOGNA	11.850	31,8	44,3	13,2	62,1
FERRARA	2.950	28,2	43,5	16,5	57,0
RAVENNA	5.000	21,9	36,5	14,9	57,1
FORLÌ-CESENA	5.150	24,0	30,1	12,6	64,2
RIMINI	5.490	19,6	41,4	34,4	40,6
CENTRO	117.770	29,3	43,5	15,4	53,3
TOSCANA	41.120	24,1	45,9	16,3	49,8
MASSA	1.420	18,9	49,3	30,0	33,9
LUCCA	3.490	33,0	35,6	22,0	32,7
PISTOIA	2.190	22,3	45,5	15,6	49,5
FIRENZE	12.530	29,8	46,0	13,3	65,7
LIVORNO	2.800	27,2	43,1	28,3	44,0
PISA	4.860	18,1	57,5	9,5	39,3
AREZZO	2.660	26,1	39,0	25,8	40,3
SIENA	3.150	24,3	55,1	15,1	60,8
GROSSETO	2.450	14,6	67,3	15,4	63,1
PRATO	5.590	14,2	31,0	12,9	33,4
UMBRIA	6.100	32,9	37,3	19,1	40,1
PERUGIA	4.060	29,6	38,3	21,9	39,4
TERNI	2.040	39,6	35,3	13,4	41,5
MARCHE	14.850	29,6	37,8	19,3	43,8
PESARO-URBINO	3.130	31,5	33,5	29,9	32,3
ANCONA	3.520	29,5	35,2	20,3	38,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, secondo alcune caratteristiche a livello territoriale**

	Entrate previste nel 2017 (v.a)*	di cui (% su totale)			
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
MACERATA	3.450	28,4	45,5	13,4	39,4
ASCOLI PICENO	2.750	22,2	46,8	18,7	50,2
FERMO	2.000	38,7	24,0	11,5	70,5
LAZIO	55.710	32,8	43,9	13,3	59,9
VITERBO	1.240	26,4	44,0	16,5	50,8
RIETI	630	33,3	33,3	21,9	48,3
ROMA	46.920	34,3	43,6	13,5	62,3
LATINA	4.390	21,6	52,8	13,2	49,7
FROSINONE	2.520	27,5	37,8	6,4	40,8
SUD E ISOLE	118.080	25,0	46,9	13,5	55,8
ABRUZZO	11.810	25,8	45,3	12,5	49,0
L'AQUILA	3.360	14,8	59,3	12,1	67,8
TERAMO	3.150	35,0	37,8	11,1	42,6
PESCARA	1.870	34,1	39,8	14,6	46,1
CHIETI	3.420	23,7	41,5	13,1	37,8
MOLISE	1.540	29,6	31,0	19,9	43,1
CAMPOBASSO	1.090	32,2	25,6	22,8	42,8
ISERNIA	440	23,0	44,1	12,8	43,9
CAMPANIA	34.220	26,5	44,5	15,3	49,8
CASERTA	6.060	22,3	60,1	8,7	65,8
BENEVENTO	1.280	26,7	32,4	18,1	51,4
NAPOLI	17.860	27,0	38,9	12,3	49,0
AVELLINO	1.200	28,2	48,1	13,5	40,1
SALERNO	7.820	28,4	46,7	27,3	40,3
PUGLIA	26.740	27,0	44,9	14,1	58,7
FOGGIA	2.950	21,0	43,8	11,5	56,4
BARI	14.350	30,4	42,9	16,3	54,8
TARANTO	2.080	28,6	42,6	6,8	51,9
BRINDISI	1.200	30,0	41,6	9,8	51,7
LECCE	6.170	21,1	51,4	13,6	72,4
BASILICATA	3.120	23,0	46,7	11,0	43,4
POTENZA	1.520	26,3	37,5	9,2	33,3
MATERA	1.600	19,8	55,4	12,7	53,0
CALABRIA	8.290	20,9	50,9	14,1	57,4
COSENZA	3.460	21,6	58,3	9,5	66,6
CATANZARO	1.740	13,4	50,8	15,4	52,9
REGGIO CALABRIA	1.270	20,0	53,9	9,9	47,5
CROTONE	960	28,8	46,8	19,4	56,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato, secondo alcune caratteristiche a livello territoriale

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui (% su totale)			
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
VIBO VALENTIA	870	25,8	21,8	30,4	45,0
SICILIA	21.200	24,1	49,4	10,7	61,4
TRAPANI	1.930	24,2	42,5	14,6	57,2
PALERMO	4.630	19,6	54,3	11,4	66,4
MESSINA	3.540	17,9	63,0	8,4	69,5
AGRIGENTO	1.090	26,8	36,8	13,2	46,1
CALTANISSETTA	1.010	21,9	49,8	12,5	49,7
ENNA	640	21,3	50,8	17,4	56,4
CATANIA	5.470	28,1	45,8	10,6	70,0
RAGUSA	1.470	35,8	40,8	6,7	47,4
SIRACUSA	1.430	28,0	40,7	7,6	34,5
SARDEGNA	11.170	19,6	55,3	11,7	67,8
SASSARI	5.720	14,9	61,0	12,7	72,9
NUORO	820	18,0	47,0	13,1	59,1
CAGLIARI	4.070	24,7	50,0	9,3	62,7
ORISTANO	550	34,0	49,3	16,7	66,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 12 - Entrate previste dalle imprese nel 2017 di personale immigrato per tipologia di contratto, macrosettore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017		di cui per tipologia di contratto						
	(v.a.)*	% su totale	lavoratori dipendenti				lavoratori in somministrazione	collaboratori	altri lavoratori non alle dipendenze
			t.indeterminato	t.determinato	apprendistato	altre forme			
TOTALE	567.940	13,9	17,0	55,0	5,3	4,7	11,7	1,7	4,5
SETTORE DI ATTIVITA'									
INDUSTRIA	147.390	12,4	18,9	47,7	6,2	1,3	22,8	0,7	2,4
Industria manifatturiera	104.030	13,3	16,3	41,9	6,5	1,3	31,0	--	--
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	5.180	9,9	16,7	65,1	4,0	1,8	11,6	0,9	0,0
Costruzioni	38.190	10,7	26,2	61,2	5,9	1,1	2,0	0,7	2,9
SERVIZI	420.540	14,5	16,4	57,6	5,0	5,9	7,8	2,1	5,3
Commercio	49.780	8,3	15,3	59,3	7,5	2,2	10,5	1,9	3,3
Turismo	120.590	15,7	9,4	66,8	9,2	12,0	2,1	0,2	0,1
Servizi alle imprese	186.860	27,8	20,9	50,9	2,2	3,7	10,8	2,8	8,6
Servizi alle persone	63.320	7,4	17,0	58,3	3,3	3,7	7,7	3,4	6,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	182.970	14,9	17,9	53,1	4,8	3,9	15,5	1,4	3,4
Nord Est	149.110	14,9	13,7	58,6	6,4	5,0	13,8	0,7	1,8
Centro	117.770	14,1	16,1	54,2	5,9	6,8	9,9	1,7	5,4
Sud e Isole	118.080	11,4	20,6	54,3	4,1	3,6	5,0	3,5	8,8
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	185.900	12,1	14,7	53,3	7,2	5,9	14,0	1,4	3,5
10-49 dipendenti	150.040	12,7	16,9	52,8	5,6	4,9	13,0	1,9	4,8
50-499 dipendenti	178.650	18,1	16,6	59,8	4,0	4,7	7,3	1,4	6,3
500 dipendenti e oltre	53.350	13,7	26,5	51,4	2,4	--	15,2	3,1	1,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

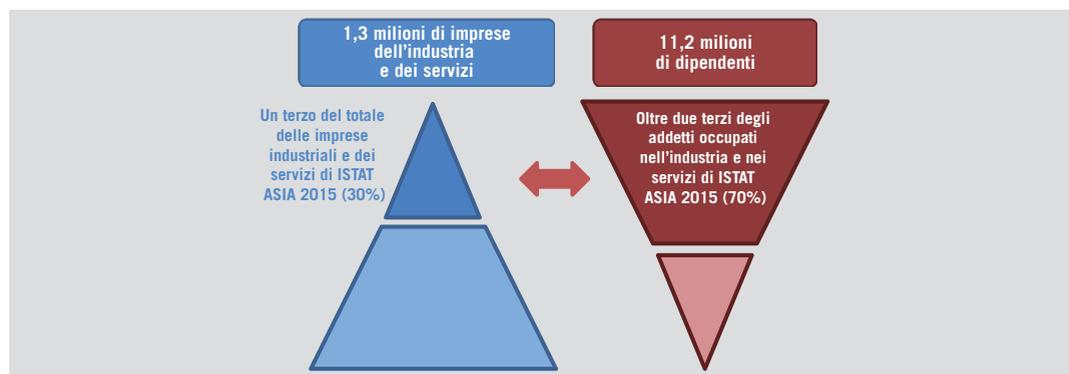
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Il nuovo
Sistema Informativo Excelsior:
nota metodologica

A vent'anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, a partire dal 2017, nel tradizionale impianto del Sistema Informativo Excelsior sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche anche per cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. L'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti¹; questa definizione del campo d'osservazione ha condotto a considerare, nel 2017, 1.279.600 imprese², con un numero complessivo di dipendenti pari a 11.233.000³.

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior



1 Definite dall'insieme delle imprese aventi almeno 0,5 dipendenti in media annua.

2 Il numero di imprese considerate esclude, rispetto alle precedenti annualità, gli studi professionali con dipendenti che si prevede potranno rientrare nel campo di osservazione di Excelsior nel corso del 2018.

3 Per avere un termine di raffronto con le statistiche ufficiali, si consideri che l'archivio ASIA dell'ISTAT considera, secondo i dati più recenti disponibili, 1.542.000 imprese con dipendenti mediamente attive nell'anno 2015, a cui corrispondono 11.399.000 dipendenti, sempre in media annua. Analogamente ad Excelsior, anche per ASIA si considera quale soglia di inclusione delle imprese, la presenza di almeno 0,5 addetti medi nell'anno; non si tratta tuttavia di dati pienamente confrontabili, la differenza di ordini di grandezza rispetto all'ISTAT è giustificata in primo luogo dall'attuale assenza nel campo di osservazione dei liberi professionisti con almeno un addetto dipendente, il cui valore è stimato intorno alle 100mila unità, la restante differenza è parzialmente riconducibile ai diversi riferimenti temporali ed alle parziali differenze sulle soglie di inclusione.

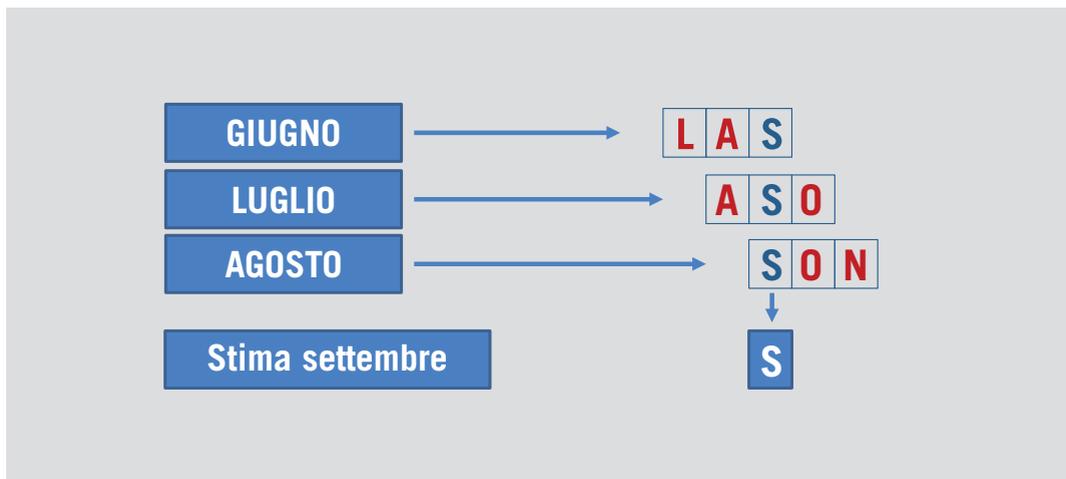


I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese presenti nell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), riesce a coprire la maggior parte dello stock occupazione stabile del paese⁴.

Tra le innovazioni del Sistema informativo che hanno avuto maggiore impatto nel trattamento delle informazioni sono da evidenziare quelle relative all'adozione di un nuovo metodo di rilevazione dei dati presso le imprese interamente basato sul WEB e di un più stretto collegamento con i flussi di personale derivanti dai dati delle fonti amministrative ufficiali, in particolare da INPS, ormai integrati nel Registro imprese da diversi anni.

L'evoluzione della metodologia di rilevazione ha riguardato sia la cadenza sia le modalità di somministrazione, passando dalla precedente e più tradizionale metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interviewing) a cadenza trimestrale/annuale ad una più flessibile rilevazione CAWI (Computer Aided Web Interviewing) a periodicità mensile. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

La logica dell'indagine continua



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra aprile e ottobre, di contattare ben 850mila imprese, raccogliendo circa 270mila interviste, con un elevato ritorno campionario (32%); si stima inoltre che, entro dicembre 2017, ne verranno

⁴ Le quote percentuali in infografica sono tratte dall'archivio ASIA 2015 per il quale vengono prese in considerazione 4,3 milioni di imprese attive con addetti e 16,3 milioni di addetti.



raccolte circa 360mila⁵. Poco più di 300mila⁶ sono, invece, i questionari utilizzati nell'indagine annuale i cui risultati sono oggetto di analisi nel presente volume – un esito ben superiore ai tradizionali 100mila delle passate edizioni.

Queste innovazioni hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma accessibile tramite web ha agevolato l'operato ed il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio in tutte le fasi, consentendo di rafforzare il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese sul territorio;
- la possibilità data alle imprese di rispondere *online* in qualsiasi giorno e ora del periodo di somministrazione favorisce il tasso di partecipazione; al contempo le varie indagini distribuite nel corso dell'anno colgono le imprese lungo l'intero arco temporale produttivo;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Alle novità legate alla forma della rilevazione sono state affiancate, non meno importanti innovazioni legate alla misurazione dei flussi derivanti dagli sviluppi informativi del Registro imprese degli ultimi anni ed esito di una integrazione dello stesso con le fonti INPS⁷ consentendo di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale⁸ ricostruzione trimestrale del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e dei relativi dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel trimestre precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁹;

5 Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la *redemption* dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

6 Il numero delle interviste utilizzate per i risultati dell'indagine annuale considera, oltre a quelle acquisite nel periodo aprile-ottobre 2017 anche quelle acquisite nell'ultima parte del 2016 per le previsioni di gennaio-marzo 2017. Tutto ciò considerato, quindi, per le previsioni annuali vengono utilizzate le stime relative agli ultimi 12 mesi coprendo così l'intero arco temporale produttivo dell'anno.

7 Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato, che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta, da trasmettere all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

8 Per puntuale si intende per l'anagrafica di ogni singola impresa.

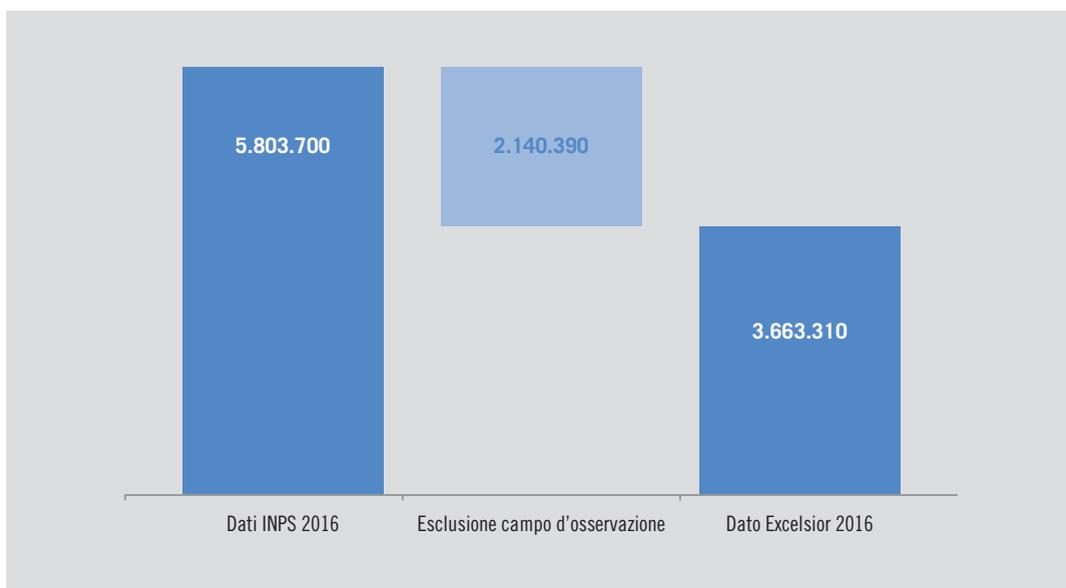
9 Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadabili come "false entrate".



- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche¹⁰ che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato che consente di arrivare sino ai singoli CPI¹¹ (Centri per l'impiego).

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata¹² rilevati, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior.

Confronto dei flussi – Anno 2016



Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

10 Tali procedure adottano un modello statistico di studio delle serie storiche che si affianca all'indagine per la stima delle entità dei flussi occupazionali in armonia con i volumi registrati dalle fonti amministrative ufficiali INPS (in particolare modelli mensili UNIEMENS riferiti ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata"). Tali modelli vengono aggiornati a cadenza trimestrale e consentono di proiettare per i mesi successivi il valore dei flussi opportunamente integrati con le rilevazioni campionarie sia per coglierne la dimensione quantitativa tenendo conto delle correzioni tratte da indicatori (basati sugli andamenti occupazionali e più in generale sul "sentiment" delle imprese derivati dalla stessa indagine Excelsior), sia la dimensione qualitativa attraverso la proiezione dei risultati dell'indagine campionaria sulle quantità delle entrate stimate. I risultati della stima dei flussi quali-quantitativi vengono poi forniti al mese/trimestre successivo a quello di elaborazione con una granularità informativa multidimensionale data dall'incrocio di una pluralità di dimensioni ed in particolare: settore, dimensione, territorio.

11 I Centri per l'impiego (CPI) sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro.

12 Si precisa che nei grafici, per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.



I passaggi che conducono dal dato iniziale di 5,8 milioni di attivazioni ai 3,6 milioni finali sono riassumibili in una serie di operazioni ascrivibili alla riduzione del campo d'osservazione:

- escludendo il settore agricolo, gli studi professionali ed i soggetti, anche non profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurando la quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media¹³;
- escludendo i flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa - o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscendo e depurando i contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ai 20 giorni lavorativi.

L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata che risulta analogamente ricostruibile per i periodi antecedenti il 2016 e stimata per il 2017¹⁴:

Oltre ai flussi sin qui considerati, che risultano la parte più corposa dell'analisi del Sistema Informativo Excelsior – e fermo restando il campo di osservazione – vengono prese in considerazione ulteriori tipologie contrattuali:

- i rapporti di lavoro con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengono elaborati a partire dagli archivi INPS dei contribuenti della “gestione separata” con un processo di armonizzazione analogo a quello descritto per i dipendenti¹⁵ con un flusso pari a 93mila unità;
- le attivazioni con contratti di lavoro autonomo previste dalle imprese con dipendenti, su base annua pari a circa 180mila unità¹⁶.

13 Media ricalcolata trimestralmente sugli ultimi 12 mesi.

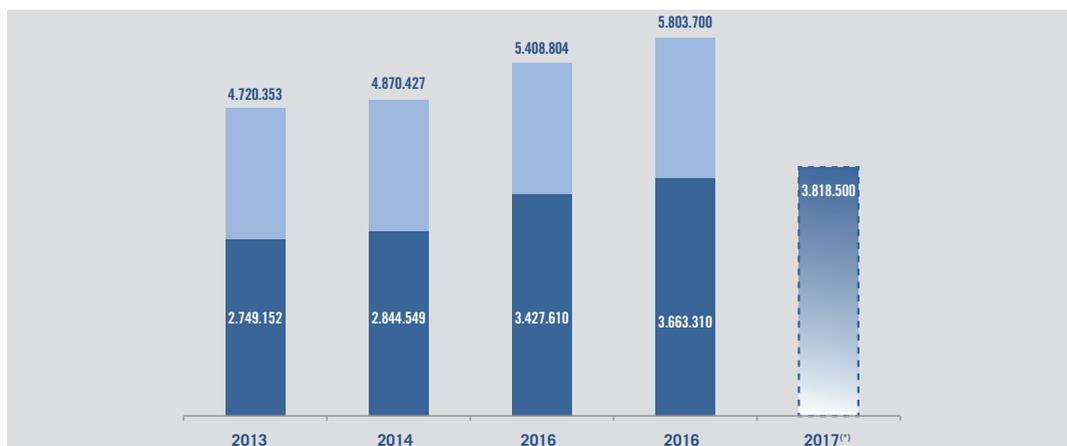
14 Il corrispondente valore per l'anno 2017, ottenuto considerando l'elaborazione dei flussi ricavati dall'INPS sino al mese di marzo e la loro integrazione con quanto desunto dalle indagini Excelsior a cadenza mensile.

15 Rispetto ai contribuenti registrati con questa forma contrattuale dall'INPS, si escludono alcune tipologie quali gli amministratori di società, che non costituiscono oggetto di interesse per la rilevazione Excelsior.

16 Contratti professionali a partita iva o di natura occasionale.



Confronto dei flussi – Serie storica 2013-2017



(*) dato previsionale

Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Si arriva così ad un valore complessivo pari ad oltre 4 milioni di ingressi con una quota di imprese assumentanti intorno al 60%¹⁷:

Articolazione dei flussi in ingresso nel 2017



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Sono questi i flussi considerati nel presente volume e che, data la natura fortemente ancorata al dato amministrativo INPS, risultano ben superiori rispetto a quelli rilevati sino allo scorso anno.

17 Nel 2016 i flussi annuali erano valutati in 960mila attivazioni di contratti con una quota di imprese assumentanti pari al 19,5%. Tali numeri sono in parte giustificabili dal metodo di rilevazione non continuo, dalla lunghezza dell'orizzonte previsionale e dalla probabile de-duplicazione nel computo delle attivazioni dei contratti a termine.

